



# QUI PREDAZZO

Hannes  
Petersen

*Auguri di  
Buone Feste*



# Natale 2007

## Gli auguri del sindaco

*Con l'arrivo delle festività natalizie, ci si appresta a chiudere e poi archiviare un altro anno. E' dunque un po' per tutti tempo ed occasione di tirare le somme su quanto ci si lascia alle proprie spalle, mentre si affollano le aspettative e gli auspici che già ci vedono proiettati nel nuovo anno.*

*Molte le iniziative, innumerevoli i possibili interventi che potrebbero essere annotati, elencati, illustrati. Piuttosto, desidero soffermarmi su una prospettiva, che allude ad uno scenario del futuro, nel quale, ad incuriosirci, diverse cose apparirebbero mutate, trasformate.*

*Vi è un'esigenza alla base, la quale scaturisce da una comprensione complessiva della realtà, la cui parola chiave, sostenibilità, sviluppo sostenibile, ci consiglia di usare prudenza e circospezione nell'operare nei molteplici ambiti dell'agire umano, in quanto è a rischio la qualità dell'esistenza nostra e, soprattutto, delle generazioni del domani.*

*Considerata la situazione nel suo complesso, estesa all'intero globo terrestre, si può affermare che anche il Trentino – al pari dei Paesi occidentali – vive al di sopra delle proprie possibilità. In sostanza, ci permettiamo uno standard di vita, come se disponessimo non di uno, ma di ben tre Trentini, la qual cosa se da un lato è possibile a discapito di altre aree del globo terrestre condannate alla povertà ed alla miseria, dall'altro lato crea difficoltà pure a noi, costretti, come sembriamo essere, a pesanti condizionamenti, a ritmi forsennati, ad uno stress che ormai sembra caratterizzare la nostra vita quotidiana.*

*Ciò impone riflessione, raccoglimento interiore, ragionamento approfondito sui comportamenti e sugli stili di vita. Si ha talvolta la sensazione di far fatica ad avvertire e tradurre in opere ed azioni quel diretto legame che ci vede uniti alla nostra storia e cultura, alle nostre consuetudini, al nostro territorio, che va pazientemente presidiato e governato oltre che con intelligenza anche con sacrificio, al nostro paese, la cui dimensione non è e non può essere quella della città.*

*Il rischio possibile è di non accorgersi che sta facendo strada un sorta di appiattimento culturale e di inaridimento mentale che forse, ancorché lentamente, va ad incrinare il carattere identitario di tutti noi, gente di montagna.*

*Ecco che allora si impone una meditazione a fondo, un nuovo modo di pensare e di agire. C'è ad esempio una terza via, accanto alle dimensioni del pubblico e del privato, quella dei patrimoni comunitari, dei beni collettivi. Ciò che qui maggiormente conta non è*

*tanto la proprietà intesa come diritto di godere e di disporre di una cosa in modo pieno ed esclusivo, bensì il fatto che la cosa rimandi ad una moltitudine di persone che si riconoscono in un elemento identificatore ed accomunante, che essa, insomma, sia un bene collettivo.*

*Non è soltanto una fine distinzione terminologica, in quanto, anzi, allude anche e soprattutto ad una diversa modulazione della percezione, ad un diverso modo di atteggiarsi. Dunque, più che di una distinzione terminologica, si tratta di una distinzione comportamentale. La cosa non è mia, ma non è nemmeno di una totalità indistinta. La cosa è nostra, perché ad essa siamo legati da un elemento identificatore che ci unisce e ci accomuna. C'è quindi un vincolo che ci impegna tutti, singolarmente intesi, ad assumerci una responsabilità nei confronti di ciò che è nostro e ci appartiene ed al quale apparteniamo. Questo è il senso della comunità. Questo è il senso di appartenenza ad essa ed al nostro territorio. Ma ci vuole un diverso modo di atteggiarsi, un cambiamento di impostazione e di rotta, un mutamento culturale, una trasformazione del pensare e dell'agire, chissà, forse attingendo da quei nobili principi che hanno alimentato lo spirito autentico che, per secoli, ha retto le fortune di quella "Magnifica" Comunità di Fiemme, ora alle prese con operazioni di ripristino del proprio smalto.*

*Se si ritiene di voler puntare ad un miglioramento della qualità della propria esistenza, alla vivibilità, quale marchio distintivo del nostro territorio, capace di catturare l'interesse degli ospiti verso la nostra destinazione, ebbene ciò implica una riconversione interiore, muovendo dalla nostra storia e dalla nostra cultura ed attingendo dall'amore per la nostra terra, nostro unico grande patrimonio collettivo.*

*Che il clima natalizio ci sia di buona e feconda ispirazione, nell'auspicio che il Nuovo Anno sia grvido di salute e serenità. Sinceri auguri a tutti!*

**dott. Silvano Longo**  
**Sindaco di Predazzo**



## Dal consiglio comunale

### Un impegno comune e condiviso per la mobilità e la vivibilità

Nella seduta dell'8 novembre, il consiglio comunale ha approvato, con voto unanime, una mozione presentata dal consigliere di minoranza ing. Nicolò Tonini, relativamente ai problemi della mobilità e della vivibilità della nostra borgata.

Dopo un ampio dibattito, il testo finale è stato parzialmente modificato, con l'accoglimento della proposta dell'assessore ai lavori pubblici Costantino Di Cocco.

#### Questa la mozione illustrata da Tonini:

Con la presente mozione intendo promuovere una discussione in merito ad un problema che penso stia a cuore di tutti i Consiglieri comunali: la vivibilità della nostra borgata.

E ritengo che **non si possa parlare di vivibilità senza toccare le problematiche relative alla mobilità** e cioè alla gestione dinamica del territorio.

Per raggiungere l'obiettivo di una **concreta vivibilità occorre evitare l'uso indiscriminato del territorio e intervenire sulla pianificazione sistematica e preventiva della mobilità e della sosta** che ne è strettamente collegata.

La vivibilità è strettamente collegata con il concetto di **spazio** inteso come bene primario indispensabile, bene turistico da offrire al nostro ospite come vengono offerti altri prodotti della nostra terra e comunque un diritto per tutti.

Lo **spazio**, inteso come bene primario **va difeso dall'attacco indiscriminato dell'automobile** che lo occupa (vedi problematiche relative alla sosta), lo inquina (vedi problematiche inerenti agli spostamenti) e quindi in conclusione lo limita in continuazione.

Il problema principale che quindi emerge è quello del parcheggio delle autovetture sugli spazi pubblici (trascuriamo in questa fase il parcheggio su aree private perché è un discorso difficile in quanto interessa la proprietà privata che comunque va in qualche modo salvaguardata).

Per risolvere le problematiche relative alla mobilità è necessario avere un quadro definitivo relativo ai **flussi di traffico** all'interno della nostra borgata (che dovrebbe già esistere fra la documentazione dell'Amministrazione Comunale anche se forse va aggiornato), ma prima ancora di ipotizzare delle soluzioni e comunque in contemporanea occorre pensare ad un **piano parcheggi di attestamento** magari attivando società miste pubblico-privato.

Occorre pianificare un piano parcheggi alla periferia della nostra borgata, in superficie e interrati, in grado di garantire adeguati spazi sia per i residenti che non.

Per i residenti che non dispongono di spazi privati (e dovrebbero essercene sempre meno se teniamo conto delle normative sui parcheggi che regolano l'attività edilizia nei centri storici e se ipotizziamo una variazione della stessa normativa che obblighi anche i possessori di case in centro storico che intendono

realizzare nuove unità abitative a dimostrare la disponibilità di un parcheggio entro 500 m dalla residenza come impone la legge Tognoli!) occorre trovare una soluzione o di parcheggio su spazi pubblici adeguati e che non compromettono il "godimento dello spazio" cui accennavo all'inizio vincolati con canone annuo o con utilizzo di posto auto al coperto realizzato dal piano parcheggi menzionato sopra.



Val la pena di ricordare in questa sede come molti concittadini utilizzino impropriamente la viabilità pubblica come spazio per parcheggio privato e in questa direzione va fatta, a mio avviso, una verifica al fine di evitare abusi che qualche volta intralciano anche il traffico (sto pensando a via Garibaldi ma il problema esiste anche per altre vie della borgata). E ritengo che questa verifica vada fatta proprio dalla Polizia municipale che ne ha la responsabilità diretta: esiste un concetto del Codice della strada che spesso i cittadini dimenticano: la carreggiata di una viabilità comunale è di proprietà del Comune e non può essere utilizzata come parcheggio.

È necessario arrivare ad un grado di **vivibilità del nostro paese che preveda la scomparsa della auto sia in movimento che ferme** (almeno quelle che non sono obbligate a farlo per lavoro o per qualche altra reale necessità) e **solo quando gli spazi saranno liberi potremo pensare alla vivibilità concreta con piani di arredo**

# L'amministrazione

**urbano, percorsi pedonali, chiusura di alcune strade comunali con creazione di un'isola pedonale dove il nostro censita e il nostro ospite possano camminare in tutta tranquillità, percorsi ciclabili, utilizzo di piccoli mezzi pubblici magari elettrici.**

Dovremo arrivare a ipotizzare un mondo dove chi usa l'autovettura è una rara eccezione e dovuta solo a motivi di trasporto merci o a casi eccezionali.

Voglio solo accennare in questa sede come la borgata di Predazzo si trovi in questo senso in posizione privilegiata in quanto su territorio pianeggiante che consente l'uso della bicicletta e che il massimo percorso pedonale verso il centro dalla residenza anche più lontana non supera i 1000 ml. (percorsi che normalmente vengono percorsi a piedi in una città).

Ricordo solo per inciso quanto ha affermato un Signore emiliano che risiede spesso per ferie a Predazzo (Il Sig. Umberto di Reggio Emilia riportata nell'articolo del giornale L'Adige di data 12 settembre 2007) e che afferma: "Il traffico nel centro deve essere fermato...": questo sta a significare che la direzione giusta è la pedonalizzazione del Centro Storico dove si potrà accedere solo con biciclette o minibus elettrici.

Per queste esigenze di vivibilità e per un corretto rapporto fra il cittadino e il territorio propongo che il

Consiglio Comunale si attivi per deliberare un ordine del giorno del seguente tenore: "Il Consiglio Comunale impegna la Giunta Comunale e gli Organi competenti per uno studio dettagliato del piano traffico e parcheggi all'interno dell'abitato di Predazzo anche con riferimento all'improprio utilizzo di alcuni censi- ti a utilizzare spazi pubblici aventi altra destinazione specifica e che lo stesso avvenga in tempi brevi al fine di poter iniziare quanto prima una politica del territorio seria e non frammentaria come purtroppo fatto fino ad oggi anche con interventi saltuari e non coordinati e che ci auguriamo di non dover stravolgere".

Diamo atto in questo senso che è stata costituita una commissione arredo urbano che si occupa di queste problematiche e che ci auguriamo possa essere convocata a scadenze ravvicinate al fine di raggiungere presto risultati positivi per il bene degli abitanti e degli ospiti di Predazzo. Diamo anche atto all'Assessore competente dell'impegno che sta facendo in questa direzione, ma quello che serve è un piano organico che abbia un traguardo finale da raggiungere anche attraverso diversi stadi consci comunque che la soluzione del problema necessita di tempi lunghi: **l'importante è avere un progetto finale da realizzare!**

## Questo è il testo della mozione approvato dall'intero consiglio comunale:

*"Il Consiglio comunale impegna la Giunta e gli organi competenti a studiare un piano traffico e parcheggi all'interno dell'abitato di Predazzo ed incarica la Giunta a ricostituire la commissione consiliare che si occupa di queste problematiche".*

## Le delibere

Oltre a parlare di vivibilità, il consiglio comunale ha approvato la ratifica della quarta variazione di bilancio, adottata dalla giunta l'11 settembre, assieme alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio, ha deliberato l'assestamento finale dello stesso bilancio 2007 ed ha designato Guido Dellagiacoma e Stefano Craffonara quali rappresentanti del Comune in seno al Comitato di Gestione della Scuola dell'Infanzia.

In chiusura, Annamaria Cavada, consigliere della Lista "Obiettivo progresso", ha comunicato l'uscita dallo stesso gruppo e la permanenza in consiglio comunale come indipendente.

### 30 NOVEMBRE 2007

L'ultima seduta del mese di novembre si è aperta con l'approvazione di alcune modifiche di carattere formale al regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti, illustrate in dettaglio dal sindaco Silvano Longo. Subito dopo, è stato deliberato di non delegare la neo costituita Cassa del Trentino SpA per l'estinzione anticipata dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma.

Un'operazione che non avrebbe portato alcun beneficio al bilancio comunale, come ha sottolineato nella sua illustrazione dell'argomento l'assessore Fabrizio Zuccato, trovando immediata conferma nella parole dello stesso sindaco. D'accordo anche il consigliere di minoranza Nicolò Tonini che ha duramen-

te criticato la Provincia, accusandola di "voler fare la banca" e dichiarandosi nettamente contrario "a questo modo di fare politica".

Una scelta controcorrente rispetto a quella condivisa da tutte le altre amministrazioni comunali di Fiemme e Fassa.

Qualche discussione ha sollevato anche il rinnovo della convenzione con il Comune di Ziano per lo svolgimento, in modo coordinato, delle funzioni di segreteria. Fin dall'accordo del 12 dicembre 2005, il segretario Claudio Urthaler cura entrambe le segreterie, riservando il 75% del tempo a Predazzo ed il rimanente 25% a Ziano, anche se le spese vengono ripartite rispettivamente al 60 ed al 40 per cento. Una scelta che consente alle due amministrazioni di ri-



sparmiare circa 50.000 euro all'anno.

È stato evidenziato anche che, come si evince dall'ultimo contratto, in caso di assenza del segretario per più di cinque giorni consecutivi, al vicesegretario vanno riconosciute, per il periodo interessato, le mansioni superiori e, conseguentemente, il relativo compenso.

Il consiglio, con voto unanime, ha quindi approvato la variazione al programma delle opere pubbliche 2007/2009, con la previsione di intervenire per la sistemazione del minigolf. Predazzo ha già avuto l'assegnazione dei Campionati Europei di questa disciplina ed ora ha ottime chances di ottenere anche i Mondiali. Per realizzare l'opera si attendono comunque i necessari contributi della Provincia di Trento.

A proposito di opere pubbliche, si è parlato soprattutto di Museo, di Scuole Elementari e di fognatura.

## IL MUSEO

Su esplicita richiesta di chiarimenti da parte del consigliere di minoranza Stefano Craffonara, sono stati anticipate dall'assessore alla cultura Fabrizio Zuccato alcune notizie che riguardano la conclusione dei lavori presso il nuovo Museo.

In questi mesi, sono in allestimento il percorso museale e gli arredi interni. Nel 2008 sarà aperta ufficialmente la parte superiore, mentre il completamento di quella seminterrata è previsto negli anni 2009 e 2010. Per quanto riguarda la gestione futura, ancora nel 2002 era stata ventilata la firma di una convenzione con il Museo di Scienze Naturali di Trento, il quale per altro ora non sembra più interessato all'operazione, essendo alle prese con altri impegni legati alla sua sede trentina. Rimane il fatto che, una volta conclusa l'opera, alla quale l'attuale Amministrazione, come ha ricordato Zuccato, ha dovuto riservare non poche risorse, per "sistemare ciò che di sbagliato era stato fatto prima", bisogna pensare seriamente ad un efficace rilancio dell'attività.

"La struttura" ha fatto presente il sindaco Longo "è stata finanziata dalla Provincia, con la quale, a suo tempo, è stato fatto un ragionamento in prospettiva, che ora sembra non avere più sviluppi. Il problema deve comunque essere affrontato in maniera risolutiva, senza mollare i rapporti con la Provincia, che si siamo riproposti di ricontattare al fine di capire quali siano le sue reali intenzioni sul destino della struttura. Auspico che la stessa Provincia ci sappia accompagnare in un cammino virtuoso, che porti il Museo al centro di attenzioni importanti, ovviamente al di là del puro interesse locale. La sua è una valenza culturale straordinaria. Là dentro c'è tutta la nostra comunità".

Un invito ad accelerare al massimo le cose è venuto anche dal consigliere Maria Bosin, per far sì che i costi del Museo (126.000 euro nel 2006) si possano tradurre in benefici veri per il paese.

## SCUOLE ELEMENTARI

Nel 2008, si provvederà alla completa ristrutturazione delle Scuole Elementari, opera, negli anni

Cinquanta, del celebre architetto Ettore Sottsass. Si provvederà alla eliminazione delle barriere architettoniche, alla installazione di un ascensore dal piano interrato al primo piano, al servoscala piano terra corridoio palestra, alla sostituzione del serramento



dell'atrio per adeguamento alla sicurezza, alla ristrutturazione degli spogliatoi, suddivisi tra maschi e femmine, insegnanti e ambulatorio medico, alla eliminazione del Gas Radon (radioattivo), all'adeguamento antincendio dell'edificio, al rifacimento del tetto di collegamento tra la palestra e la scuola.



C'è anche l'obbligo di ripristinare con materiali originari la pavimentazione alla veneziana (27.000 euro), il rivestimento delle pareti in mosaico (69.000 euro) ed il tetto in rame (30.000 euro), oltre ai serramenti, con finestre in rovere e vetri curvati (90.000 euro). Il tutto richiesto dal Servizio Beni Culturali della Provincia di Trento.

# L'amministrazione

Costo dell'intervento, 782.000 euro, dei quali 547.728 per lavori ed il resto per somme a disposizione. La Provincia ha garantito un contributo pari a 625.600 euro.

I lavori inizieranno subito dopo la conclusione dell'anno scolastico in corso. Alla riapertura di settembre 2008, si dovrà naturalmente garantire l'accesso alle aree indispensabili all'attività didattica.

A parte, con fondi di bilancio (spesa 30.000 euro) sarà anche ristrutturato l'appartamento di servizio.

## **I LAVORI DELLA FOGNATURA**

Per la fognatura, che sarà completamente sistemata nei prossimi anni, per una spesa totale di 8 milioni 600 mila euro, si prevede, nel 2008, il secondo intervento funzionale, che riguarda la parte nuova del paese, in sinistra orografica del torrente Travignolo, mentre la terza parte interesserà successivamente Bellamonte e la parte vecchia.

Il secondo intervento comporta una spesa pari a 3.485.000 euro, dei quali 2.559.473 per lavori e 885.526 per somme a disposizione.

Il contributo provinciale assicurato è di 2.516.822 euro.

Si tratta di circa 3000 metri di fognatura nera e 3.500 metri di acque bianche, con il diametro delle tubazioni che oscilla tra i 200 ed i 300 millimetri per le acque nere e tra i 300 ed i 1.200 millimetri per le acque bianche.

Verranno interessate le vie Lagorai, ai Còleri, Rododendri, Coronelle, Fontanelle, G. Morandini, Portèla, Col. Barbieri, Hallbergmoos, oltre ai tratti di raccordo in zona industriale.

L'inizio dei lavori è previsto per il mese di maggio del prossimo anno, con l'impegno dell'Amministrazione di ridurre al minimo i disagi per gli utenti, specialmente durante i periodi di stagione turistica estiva.

## Un nuovo gruppo consiliare

Al termine della seduta del 30 novembre, Annamaria Cavada, consigliere di minoranza, ha comunicato la avvenuta costituzione di un nuovo gruppo consiliare indipendente, formato dalla stessa Annamaria Cavada, da Maria Bosin e da Claudio Croce. Capogruppo è Maria Bosin.

## AVVISO AI CITTADINI

L'Assessore alla Sanità, il Vicesindaco Franco Dellagiacomà, comunica che è iniziato il lavoro di riordino delle concessioni cimiteriali relative alle sepolture private, così come previsto dal nuovo Regolamento di Polizia Cimiteriale e Mortuaria, di recente approvazione.

Una prima fase interesserà le "cappelle" da n. 24 al n. 40, per le quali, a termini di Regolamento, dovrà essere individuata la figura del concessionario cui sarà rilasciata la concessione ormai scaduta.

La figura del concessionario, qualora non già formalmente e legalmente presente, dovrà essere indicata dagli aventi diritto e individuata all'interno degli stessi. Tale figura assumerà diritti e doveri contemplati dal Regolamento approvato, compresi gli aspetti inerenti i rapporti, anche di tipo economico, con l'Amministrazione Comunale: tra questi la legittimità di richiedere il titolo concessorio.

Si ricorda che l'art. 54, "Norme finali e transitorie" del Regolamento, disciplina, al comma 4, le modalità di soluzione di eventuali controversie sulla delicata materia.

Per chiarimenti ed informazioni si può contattare l'Ufficiale d'Anagrafe Marco Dellagiacomà, o telefonare direttamente al 3357034574.

L'Assessore alla Sanità  
(dott. Franco Dellagiacomà)



# Splendidi ultranovantenni

Un paese che da sempre si distingue per la longevità dei suoi abitanti. Sarà l'aria, sarà il posto, sarà l'ambiente, sarà la sana alimentazione. Fatto sta che a Predazzo si vive più a lungo che altrove. Lo conferma anche la festa che è stata ancora una volta organizzata dal locale Circolo Anziani e Pensionati, presso la sede, martedì pomeriggio 20 novembre e che ancora una volta ha avuto pieno successo, anche se non tutti i festeggiati, per diverse ragioni, hanno potuto essere presenti.

Ad allietare l'incontro, le appassionate coriste del Circolo, che hanno proposto alcune nostalgiche melodie d'altri tempi, accompagnate dalla fisarmonica dell'insostituibile Nicolino Gabrielli, mentre una buona merenda è stata anche preparata per l'occasione e consumata con buon appetito.

Tra i presenti, anche la più anziana di tutti, Maria Brigadoi, che ha festeggiato i 102 anni lo scorso 20 agosto e che è arrivata sulle proprie gambe, pur accompagnata da due signore del Circolo. Si è seduta in compagnia, dimostrando ancora chiarezza di idee e grande lucidità.

Complessivamente, sono 47 gli ultranovantenni registrati quest'anno, 36 donne e 11 maschi (alla faccia del sesso forte...). Di essi, 33 risiedono a Predazzo, mentre gli altri 14 sono di fuori paese, ospiti presso la Casa di Riposo San Gaetano.

Tutti gli intervenuti sono stati calorosamente salutati dal presidente del Circolo prof. Arturo Boninsegna, prima di dare vita alla festa che alla fine ha lasciato molto soddisfatti sia gli organizzatori che i protagonisti.

**Questi i nomi degli ultranovantenni residenti in paese:**

Maria Brigadoi (102 anni), Giulia Giacomelli (99), Oliva Dellasega, Vincenzo Baiocco e Paolo Sacchi (98), Anna Brigadoi (97), Francesca Palle, Rosa Deflo-



rian, Gilda Gabrielli, Celestina Zanon, Giulio Felicetti, Carolina Longo Maria e Michelina Desilvestro (95), Domenico Giacomelli, Maria Giacomelli, Arnaldo Romiro Giacomelli e Guido Degaudenz (94), Maria Deflorian, Maria Cancan, Margherita Brigadoi e Teresa Longo (93), Teresina Piazzì, Giacomo Dellagiacoma, Laura Dellagiacoma, Ester Felicetti e Giacomina Giacomelli (92), Tersilla Miotto, Giulia Gabrielli e Maria Demartin (91), Maria De Cristofaro, Angela Marchet, Zita Albina Demartin e Mario Pezzo (90).

**E questi gli ultranovantenni ospiti della Casa di Riposo:**

Giulio Lazzeri (101), Nicolino Iellici (99), Emilia Morandini (96), Francesca Vanzo (95), Amalia Demattio, Maria Tomasini e Giovanna Fabrizi (94), Fortunata Tomasini (93), Maria Maddalena Barbolini (92), Alfreda Bazzanella, Carolina Canal, Stefania Matordes, Anna Micheluzzi e Giorgio Paparo (90).





# Gruppo “Rico dal Fol”

## Vent'anni di volontariato

Ricorre quest'anno il ventesimo anno di attività del sodalizio fondato sul rispetto e sulla difesa della natura e non solo...



1° novembre 2007: nuova croce su Cima Viezzena

Infatti il 3 ottobre del 1987, una compagnia di persone affiatate e intraprendenti decise di sostituire sulla Cima del Feudo la vecchia croce ormai logora,

posata attorno al 1950.

L'attività svolta in questi anni riguarda principalmente interventi nell'ambiente montano:

- le croci tornate a brillare sulle cime;
- i sentieri, dove è stata rifatta la segnaletica con tabelle e scritte ben leggibili;
- i “brenzi” ritornati a dissetare i passanti;
- alcuni baiti utili ricoveri in caso di brutto tempo ecc. ecc.

Via via è stata raggiunta una discreta sintonia nell'operare con molte importanti associazioni ed enti, e questo ha portato a concreti benefici alla vita paesana.

Inizialmente il Gruppo si chiamava “Gruppo Volontari di Predazzo” coordinato principalmente da Francesco Guadagnini “Pavéla”.

Dalla primavera del 2000, il sodalizio è stato intitolato a Enrico Brigadoi Zanata o “Rico dal Fol” (17/05/1912-19/03/2000), maestro di saggezza ed umiltà.

Il prezioso sostegno alle attività è dato ogni anno dalle Istituzioni locali.

Si ringraziano allo scopo tutti coloro che contribuiscono:

- Comune di Predazzo,
- Cassa Rurale di Fiemme,
- Regola feudale di Predazzo,
- Magnifica Comunità di Fiemme,
- B.I.M. dell'Adige, ecc.



28 aprile 2007: giornata ecologica



## Gli interventi del 2007

*I lavori del 2007 sono stati presentati in occasione dell'Assemblea del 24 novembre, presso la cappella di Maria Immacolata, presenti il sindaco Silvano Longo e l'Assessore Armando Rea.*

### Dicembre 2006

Collaborazione con gli amici del presepio per i presepi in piazza e in chiesa.

### Gennaio 2007

Addobbo al ponte della birreria per la pista della Marcialonga; partecipazione alle lezioni sull'ambiente e natura dell'Università della Terza Età tenute dal dott. Marcello Mazzucchi.

### Febbraio 2007

Traslochi alla Casa di Riposo.

### Aprile 2007

Per il Venerdì Santo, croci di fuoco sul monte Feudo e Valena; aiuto al Circolo Pensionati a tagliare legna per gli anziani; organizzazione con il Comune di Predazzo della giornata ecologica.

### Maggio 2007

Manutenzione al capitello del Cristo e altri capitelli.

### Giugno 2007

Collaborazione con il Comune di Predazzo per la festa della natura; manutenzione Via Crucis a Sacà e sistemazione delle tabelle nei dintorni di Predazzo.

### Luglio 2007

Pulizia del sentiero realizzato dalle scuole medie nella zona di Fies e del sentiero 341; sfalcio sentieri sul monte Mulat - zona Bedovina; collaborazione con gli alpini per la manutenzione alla chiesetta di Valmaggior; collaborazione con il Gruppo Nuvola per la gara di mountain bike "Trans Alp"; collaborazione all'iniziativa "Il paese dei ragazzi"; rinnovo del tetto in scandole del capitello al ponte, in collaborazione con il Comune di Predazzo.

### Luglio - Agosto 2007

Manutenzione agli ex cimiteri di guerra (Ceremana e Valmaggior); manutenzione sentiero 515 di Pelenzana; sfalcio e manutenzione tabelle; nuove tabelle Sat nella zona del Feudo e Latemar.

### Agosto 2007

In collaborazione con la Magnifica Comunità di Fiemme, realizzazione del sentiero dei musicisti nella zona Paluat a Valmaggior e sistemazione del sentiero 334 Pozze - Lago Trote; collaborazione per la mostra del 160° anniversario della Banda Civica, esposizione quadri di Nicolino Gabrielli; preparazione in falegnameria di due nuove croci per Cima Viezzena e Cima Cadinon; organizzazione dei fuochi dell'Assunta sui nostri monti; posa in opera nuova croce su Cima Cadinon (mt. 2.307); manutenzione sentiero Gardonè - Vardabe; collaborazione alla Festa dello Sport assieme al Gruppo Nuvola.

### Settembre 2007

Incarico ai Vigili del Fuoco Volontari di Predazzo per la pulizia della Via Crucis; collaborazione con il Comune alla sistemazione del sentiero Coste e Gazzo;

partecipazione alla Via Crucis al Fol; Santa Messa della Madonna Addolorata per tutti i volontari; giornata del riuso organizzata dal Comune di Predazzo, col gruppo alpini dei Nuvola e con le associazioni di Predazzo; revisione delle tabelle ecologiche nei dintorni di Predazzo.

### Ottobre 2007

Inaugurazione della Grotta della Madonnina del Gàc; raccolta di "dasa d'avez" per le Corone d'Avvento della Parrocchia.

### Novembre 2007

Posa della nuova croce su Cima Viezzena (mt. 2.490) in onore del Papa Benedetto XVI; collaborazione per la preparazione delle Corone d'Avvento della Parrocchia; assemblea annuale dei volontari.

Durante l'anno, piena collaborazione con la Parrocchia di Predazzo.

Anche se non sono stati elencati, altri lavori sono stati svolti durante l'anno.

UN SENTITO GRAZIE A TUTTI I VOLONTARI PER LA COLLABORAZIONE.



*Lavori nella zona del Latemar e presso il Capitello al Pont*



# Bepi Brigadoi

## Una vita per il Negritella

Cinquant'anni di direzione musicale del coro Negritella. È l'invidiabile record raggiunto quest'anno dal maestro Bepi Brigadoi "de la Nani", particolarmente festeggiato dai coristi e dalla popolazione del paese, nel corso di una splendida serata organizzata sabato 27 ottobre, presso il teatro comunale.



Bepi è entrato in sala, portato in trionfo, ed è diventato il protagonista assoluto della manifestazione, caratterizzata da una serie di canzoni che lui stesso ha diretto e da alcune coinvolgenti iniziative di contorno che hanno animato l'incontro.

Momenti di autentico divertimento sono stati assicurati dalle scenette degli attori della Filodrammatica "Romano Dellagiacoma", guidati dall'impareggiabile Donato Rosàt, uno dei due "agenti della Cia", che hanno fatto da filo conduttore dei vari interventi: la scena della preistoria, la scena a Vienna, la scena dell'esame. Per finire con il "Bepi Fotostory" che ha raccontato visivamente, con l'ausilio di una azzeccata serie di fotografie, alcuni momenti particolarmente significativi della storia del maestro.

Ricco di suggestione anche l'intervento del cosiddetto "Coro dell'Inps", cinque appassionati del bel canto, che hanno fatto parte del Negritella e che ora si esibiscono per puro divertimento. Il quintetto, costituito nel 1987, ha voluto richiamare un altro quintetto, che risaliva al 1955 con il nome di "Quintetto Cimon" e che era sorto sulle ceneri del vecchio, mai dimenticato Coro Coronelle, antesignano del Negritella. Il "Coro dell'Inps", formato da Valentino Felicetti, Guido Giacomelli, Giorgio Dellantonio, Riccardo Lauton (l'unico ancora componente del Negritella) e Romiro Gabrielli, ha eseguito tre canti di tanto tempo fa, oggi non più in voga ma ancora ben vivi nella memoria soprattutto di chi non è più giovane.

Valentino Felicetti, anima a cuore del quintetto,

ha anche ricordato la figura del dottor Luigi Biscaglia, indimenticato medico condotto e ufficiale sanitario della borgata, che, nel 1999, ha lasciato la professione, e successivamente anche il paese, dopo essere stato per anni presidente del Negritella, del quale ha ancora adesso la presidenza onoraria.

La serata ha vissuto anche un momento ufficiale, con i saluti, le espressioni di gratitudine nei confronti del maestro Bepi e la consegna di alcuni meritatissimi riconoscimenti da parte del presidente del Coro Negritella Gianfranco Redolf, del Presidente della Federazione dei Cori del Trentino Sergio Franceschini e del sindaco Silvano Longo.

"In questi 53 anni trascorsi dalla sua fondazione" ha detto tra l'altro Redolf "si sono alternati 133 coristi, che hanno seguito i programmi del coro, mentre Bepi, per 50 anni, non ha mai disertato un concerto o una prova. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: la partecipazione ad una miriade di concerti, l'incisione di tre lavori discografici e la partecipazione all'incisione di alcuni lavori promossi dalla Federazione dei Cori del Trentino. Sono la testimonianza di un grande percorso che il coro ha fatto grazie all'impegno, alla pazienza ed alle qualità tecniche del maestro Bepi, che non può non identificarsi nel Coro Negritella".

A concludere la serata, c'è stata l'esecuzione della "Montanara", diretta dallo stesso maestro, per l'occasione incoronato, con la partecipazione entusiasta di tutto il pubblico in piedi.





# Fiorenzo Brigadoi

## Maestro banda da 40 Anni

È stato un concerto memorabile quello di domenica 25 novembre, presso l'Auditorium della Casa della Gioventù di Predazzo, dove il tradizionale appuntamento con la ricorrenza di Santa Cecilia, patrona della musica, è stato accompagnato dai festeggiamenti in onore del maestro Fiorenzo Brigadoi, che quest'anno, assieme ai 160 anni di vita della Banda Civica "Ettore Bernardi", ha celebrato i suoi 40 anni di direzione musicale.

Teatro gremito, molte autorità, tutti i bandisti di oggi, assieme, in platea, a numerosi bandisti di ieri e la riconoscenza della comunità intera per una vita di impegno, di passione e di dedizione alla cultura musicale del paese.

Fiorenzo Brigadoi ha preso in mano la banda nel 1967, su proposta dell'indimenticato Cino Giacomelli, e la mantiene tuttora con grande autorevolezza. Oltre al complesso bandistico di Predazzo, ha diretto anche le bande di Moena e Vigo di Fassa ed è direttore della Corale Arcipretale, della nuova formazione vocale/strumentale "In Dulci Jubilo" e dei cori dell'Utetd di Predazzo, Moena e Cavalese.

Diplomato in flauto nel 1971 e in musica corale e direzione di coro nel 1984, si dedica anche alla composizione, nei più svariati generi, tra i quali la musica sacro-liturgica, ed ha cresciuto musicalmente tantissimi giovani, portando la banda dai 14 elementi del 1967 alla sessantina di oggi. Senza dimenticare la sua opera di insegnante presso le scuole medie, i corsi per gli allievi e la creazione della apprezzata "bandina" giovanile.

Con lui, è stata anche festeggiata la consorte signora Giuseppina, che gli ha regalato altri tre musicisti, tra i quali Ivo, il vicedirettore della banda, che si è esibito sul palco, come violoncellista, assieme a Paolo Longo, dirigendo quindi la marcia "Giusy", che Fiorenzo ha dedicato alla moglie nel 1969.

Unanimi le attestazioni di riconoscenza e di stima espresse dalle autorità intervenute, il sindaco Silvano Longo (*"sotto la tua direzione, la banda ha raggiunto livelli di eccellenza"*), lo Scario della Comunità Raffaele Zancanella (*"hai saputo incarnare al meglio l'arte musicale"*), il presidente della Federazione Provinciale Claudio Lucchini (*"ammirevole l'intensità con cui Brigadoi vive la musica"*), l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi (*"una storia legata alla cultura e alle tradizioni della nostra terra, ma anche impregnata di modernità e di innovazione"*), il presidente dell'Apt di Fiemme Piero Degodenz (*"le bande sono diventate un vero e proprio momento di promozione turistica"*) ed il past president Italo Craffonara (*"grazie anche a nome degli albergatori"*).

Ognuno ha fatto dono al maestro di un omaggio particolare, mentre la banda gli ha consegnato una pergamena con le firme dei bandisti ed uno splen-

dido bassorilievo dell'artista locale Roberto Boninsegna.

La prima gli è stata consegnata dal bandista più giovane, Manuel Morandini, il secondo dal più anziano, Alberto Longo.

Significativo il momento in cui 14 bandisti, a ricostruire l'atmosfera di 40 anni fa, hanno interpretato la marcia francese "En chambre separè".

Durante la manifestazione, è stata letta una poesia in onore del festeggiato, scritta dal maestro Nicolino Gabrielli, è stato proiettato un divertente video curato da Donato Dellagiacomina alla scadenza dei 30 anni di direzione musicale, nel 1997, e sono state presentate alcune fotografie goliardiche degli ultimi anni.



Sopra: un momento della manifestazione  
Sotto: il maestro Fiorenzo con il figlio Ivo, vicedirettore



# Volontariato in festa

Il gruppo cuochi Val di Fiemme, composto da circa una quindicina di elementi, su richiesta del CML e del Comune di Predazzo, ha aderito ad organizzare la festa del volontariato che come ogni anno il comune organizza per ringraziare tutti coloro che hanno dato la propria disponibilità, per allestire ed organizzare le varie manifestazioni sia estive che invernali, ai turisti presenti in paese i quali trascorrono i vari periodi di vacanza.



Tutto ciò è nato dalla indisponibilità dei vari gruppi che come solito si alternano all'organizzazione di tali feste.

Abbiamo accolto con piacere la richiesta e consultato i vari colleghi ci siamo messi al lavoro.

Essendo la prima volta che usufruiamo dell'ottagono, ci siamo organizzati nel preparare un menù a

seconda delle possibilità che ci dava il locale.

Ci siamo trovati, alternandosi, una decina circa affidando ad ognuno i propri compiti

Il venerdì, presso la Famiglia Cooperativa e la macelleria Dellantonio abbiamo provveduto ad ordinare il necessario per comporre il menù.

Nella mattinata di sabato, è iniziata la preparazione dei vari piatti. Nel primo pomeriggio era tutto pronto, rimanevano soltanto le ultime cotture e l'organizzare il servizio. Il menù era così composto: strudel di funghi con salsa bianca, tortellini alla Cardinale (Prosciutto crudo, panna, rossi d'uovo, parmigiano), arrosto di tacchino in demi glaces, piselli al burro - patate al forno, panna cotta ai frutti di sottobosco.

Abbiamo servito 185/90 pasti (previste erano 234 persone) ed alle 23.15 la cucina era a posto come l'avevamo trovata.

Il comune ci ha fatto richiesta di valutare ciò che potrebbe essere utile per migliorare la cucina dell'ottagono, ed abbiamo preso l'impegno di cercare di migliorarla a seconda dell'esigenza.

In effetti da parte nostra ci sarebbe tanto da fare in particolare sulla disposizione dei piani di lavoro, cotture e reparto lavaggio. Cercheremo di collaborare e portare la struttura ad una efficace resa.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno dato questa possibilità, che speriamo migliori in ogni settore le esigenze.

Curiosa è stata la reazione degli ospiti alla festa, vedendo otto cuochi in divisa essendo abituati a vedere in linea di massima più o meno le stesse persone.

Grazie

*Alessandro, Luciano, Renzo, Carlo, Antonio, Renato, Roberto, Davide*

# Associazione Nazionale Carabinieri

La Sezione, sta continuando, a fornire servizi di volontariato su richiesta di associazioni varie e Enti Pubblici, della valle. Il 17 agosto, ha svolto servizio di viabilità in occasione dei Dodici Masi di Predazzo.

Abbiamo svolto servizio sorveglianza il 24 agosto, per il gruppo astrofili presso il teatro di Tesero in occasione della visita dell'astrofisica Margherita Hack.

Il 28 agosto a Predazzo abbiamo svolto servizio di controllo in occasione della manifestazione sportiva di salto e il 29 agosto per la gara di skiroll.

Inoltre siamo stati presenti a Predazzo nei giorni 31 agosto, 1 e 2 settembre, per la festa dello sport, con una quindicina di volontari.

Inoltre la mattina del 2 settembre, abbiamo collaborato per il servizio di viabilità alla Marcialonga Running e successivamente, il 9 settembre, a Moena per la Rampilonga.

Abbiamo svolto servizio di accompagnatori su ri-

chiesta dell'Associazione "Ospitalità Trentina", per tre giorni 28, 29 e 30 settembre, con quattro volontari in occasione della visita di un gruppo di disabili.

Abbiamo svolto il 30 settembre a Predazzo servizio di viabilità, collaborando con la Polizia Municipale, in occasione della Desmontegada.

La nostra Sezione si sta impegnando molto nel volontariato in tutta la valle di Fiemme, tutto ciò è possibile grazie ad un gruppo di volontari affiatati, disponibili e soprattutto consapevoli della necessità di collaborare con le istituzioni locali.

Come nuovo presidente eletto, esprimo un affettuoso grazie a tutti i soci che stanno collaborando all'attività di volontariato.

Grazie a voi tutti per la fiducia dimostrata.

*M.M. Silvano Destro  
Presidente della Sezione*



### Circolo Acli

È con molto piacere che rispondo all'invito, pervenuto dal Direttore del nostro periodico comunale, di presentare un articolo sull'attività svolta dal nostro circolo durante l'ultimo anno.

Dopo il rinnovo delle cariche sociali avvenuto nel marzo 2006 infatti, questo 2007 è stato per noi l'effettivo periodo di rimessa in moto delle attività nel nostro paese.

Molte le iniziative e gli incontri con i cittadini di Predazzo e di Fiemme che hanno visto la partecipazione aclista, alcune pensate e gestite in autonomia, altre in collaborazione con altre realtà associative della borgate e della valle.

Abbiamo cominciato nel mese di febbraio con la giornata del tesseramento, rivelatasi un prezioso e simpatico modo per entrare in contatto personalmente con i nostri iscritti, facendo loro presente di poter ora contare nuovamente su di un punto di riferimento, quello di un circolo attivo, che per alcuni anni era venuto a mancare ma che ora è, come suggerisce anche il titolo di questo resoconto, nuovamente realtà.

Il mese di aprile ci ha visto partecipare, da protagonisti, alla costituzione della Zona Acli di Fiemme e Fassa, un nuovo ed importante organismo sovramunicipale avente il compito di coordinare attività e facilitare i rapporti tra tutti i circoli delle due Valli.

Durante il mese di maggio il circolo ha quindi provveduto ad organizzare, grazie alla collaborazione del Patronato Acli e del Comune di Predazzo, una serata imperniata sul tema del lavoro e più in particolare sulle nuove dinamiche legislative riguardanti il trattamento di fine rapporto (T.F.R.).

La serata ha visto la partecipazione, presso il cinema comunale, di un buon numero di partecipanti che hanno potuto trovare nella preparazione e cortesia del signor Loris Capovilla, dipendente del patronato ACLI di Cavalese e ottimo amico del nostro circolo, un solido contributo nella risoluzione dei dubbi legati a questa fondamentale scelta che ognuno di noi è portato a fare al termine della propria esperienza lavorativa.

I mesi di agosto e settembre hanno visto il circolo ACLI presenziare alla processione del Corpus Domini e partecipare, assieme a tutti i volontari di Predazzo, alla 3ª edizione della Giornata del Riuso.

Infine, il 10 novembre scorso, il circolo ha avuto l'onore di invitare i propri soci e simpatizzanti alla 1ª Castagnata sociale che ha ottenuto un buon successo di partecipanti ed è stata una perfetta occasione per stare assieme in amicizia.

RingraziandoVi per il tempo dedicatomi nel leggere questa pagina, Vi auguro, a nome mio personale e di tutto il direttivo del Circolo, i migliori auguri di Buon Natale e di Felice Anno Nuovo, sperando di poterVi incontrare di persona in occasione delle nostre prossime iniziative.

Fabio Pizzi  
Presidente

### Predazzo in fiore

Sabato 29 settembre, in occasione della prima giornata della "Desmontegada 2007", sono stati premiati in piazza i vincitori ed i primi classificati del concorso "Predazzo in fiore", organizzato dal Comitato Manifestazioni Locali di Predazzo e Bellamonte.

L'iniziativa è stata ideata, riprendendo una tradizione che era già in voga qualche decennio fa, per promuovere l'abbellimento dei balconi del paese e quindi garantire alla sua immagine ulteriori motivi di interesse, anche di fronte agli ospiti della stagione turistica estiva.

Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti il sindaco di Predazzo Silvano Longo e l'assessore al turismo Manuela Felicetti. Quest'ultima ha sottolineato la "bellezza di tutte le espressioni di fantasia floreale" che hanno caratterizzato il concorso, ringraziando gli organizzatori e gli sponsor ed in particolare la Fioreria Brigadoi, Aemme Viaggi, il Caseificio Sociale di Predazzo e Moena ed il Ristorante Rifugio Capanna Passo Valles.

Una commissione giudicatrice ha valutato con attenzione i balconi in gara. Stilare una graduatoria non è stato facile, vista la qualità dei lavori allestiti. I riferimenti per farlo sono stati in particolare l'accostamento cromatico, la valorizzazione del fronte e la rigogliosità dei fiori.

Per quanto riguarda il balcone più bello, secondo la valutazione della giuria popolare, è risultato quello di Viviana Bordiga, che ha ritirato il premio messo in palio del Ristorante Rifugio Passo Valles.

In merito invece alla classifica della commissione, il primo posto è stato assegnato al balcone della signora Roberta Dellasega, in via Mazzini, che ha vinto una settimana di soggiorno in Sardegna. Al secondo posto, Aldo Bosin, in via Oss Mazzurana, che ha vinto un cesto di prodotti tipici. Terze a pari merito Maria Elena Sighinolfi, col balcone in via Bedovei, e Marika Bettin, alle quali è stata consegnata una bellissima composizione floreale.

La motivazione del primo premio è stata la seguente: "Per l'ornamento raffinato, discreto e un po' romantico e per l'accostamento cromatico perfettamente intonato con lo stile della casa".

L'iniziativa sarà ripetuta anche nell'estate 2008.



# Università della Terza Età

Lunedì 5 marzo 2007 si sono svolte presso il centro polifunzionale di Corso Degasperi, le elezioni per il rinnovo della segreteria U.T.E.T.D della nostra sede.

Sono state elette: Cecilia Pedrotti, Erminia Dellantonio, Pinuccia Dal Piaz, Ernestina Guadagnini, Luisa Delugan, Rita Cavedon.

Le funzioni sono quelle di collaborazione nell'organizzazione dell'attività, di collegamento sia con la sede di Trento e le amministrazioni competenti, che tra gli studenti.

Nella prima riunione del 12 marzo 2007, la nuova segreteria insediata ha suddiviso e definito i ruoli dei vari membri nel seguente modo:

**Cecilia Pedrotti:** referente principale, si occupa dei rapporti con la sede di Trento, con il Comune, rapporti e presentazione docenti, ecc.;

**Erminia Dellantonio:** iscrizioni e corso di ginnastica dolce;

**Pinuccia Dal Piaz:** segreteria.

**Ernestina Guadagnini:** corso di ginnastica ed eventuali;

**Luisa Delugan:** coro, organizzazione gite ed altre iniziative;

**Rita Cavedon:** iscrizioni, aula lezioni, controllo firme ecc.;

La segreteria di sede raccoglie desideri ed esigenze dei frequentanti, facilita la diffusione delle informazioni, e, contando sulla collaborazione, sull'entusiasmo e sull'impegno di iscritti e docenti tutti, si augura di poter svolgere un proficuo lavoro con la consapevolezza di costituire elemento di riferimento

per la vita e la crescita culturale di Predazzo.

L'anno accademico 2007/2008, il 19° dalla nascita della sede, ha avuto inizio il 15 ottobre 2007 e terminerà il 2 aprile 2008; ci siamo ritrovati più numerosi, segnaliamo a questo proposito con soddisfazione il raggiungimento del traguardo dei 100 iscritti, sempre motivati e interessati.

Intensa sarà l'attività culturale che prevede i seguenti corsi: questioni di bioetica-attualità, le scrittrici del '900, Cina: appunti di viaggio, storia contemporanea: dialogo oriente-occidente, scienze naturali: fiori e insetti, la comunicazione: parole come carezze, guida all'ascolto della musica, alimentazione.

Le conferenze in calendario, rivolte a tutta la popolazione, tratteranno i seguenti temi: volontariato, ansia e disturbi del sonno, Acli.

Per l'attività motoria saranno attivati i corsi di ginnastica formativa, dolce e in acqua, come nei precedenti anni, e il nuovo corso di nordic-walking.

Proseguirà anche, con la guida insostituibile del maestro Fiorenzo Brigadoi, il laboratorio corale "Edelweiss" che in più occasioni ha dato lustro alla nostra sede con la sua ormai comprovata bravura.

Il programma presenterà a Novembre la prima visita culturale dell'anno, quella alla mostra-evento "Tiziano. L'ultimo atto" nelle sedi espositive di Belluno e Pieve di Cadore.

Rinnoviamo infine gratitudine e ringraziamenti al Comune di Predazzo per la cortese e fattiva collaborazione da sempre riservataci.



17 maggio 2007: Monte Brione "alla scoperta delle orchidee". Gita culturale con il prof. Torboli di Albatros



# Associazione Judo Avisio

L'associazione Judo Avisio è appena rientrata dalle sue "vacanze particolari".

Due settimane dove è stato soprattutto l'entusiasmo a fare da collante fra le varie attività proposte.

Due settimane, distinte fra di loro, soprattutto dove prima persone disabili e poi bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni, hanno costruito delle bellissime giornate all'insegna di dare ciascuno il meglio di sé.

Gli insegnati Educatori sportivi presenti alle due settimane sono stati: Vittorio Nocentini (responsabile), Giampaolo Dellantonio e Roberto Amort dal trentino; Claudio Sanna e Stefania Sandri di Verona; Vito Palladino di Como; Gianluca Failla dalla Sicilia e Danilo Giacomini di Meolo (VE). Un grazie va anche alle altre persone volontarie presenti cioè a Rita Paterno, Bice Sicher e Elda Sicher per il servizio di cucina; Iwan Clauser, Giorgio Apuzzo, Alice Cernichiaro, Sabina Baldi, Maurizio Scarrozza e Gianluca Primon.

Dopo una parziale pausa estiva, verso i primi di settembre è ripresa a pieno ritmo l'attività dell'associazione Judo Avisio Educazione, Cultura e Sport con sede a Predazzo.

Anche quest'anno sono attivi 3 corsi: un primo gruppo per bambini e bambine dalla prima alla quarta elementare; il secondo dalla quarta elementare alla prima-seconda media e il terzo dalla seconda-terza media in poi. Per motivi sia didattici che organizzativi, le iscrizioni sono limitate.

Il Judo è educazione, Cultura e poi anche Sport....

Anche se l'aspetto judoistico-educativo resta preponderante, l'associazione prosegue nel prendere in considerazione anche aspetti del vivere legati alla cultura. E' da specificare che cultura, in questo caso è intesa come "prendere dall'esperienza altrui solo quello che ci può aiutare a crescere, e scartare il resto".

Anche per questo proseguono le attività legate al gioco del Go (di origine cinese e molto praticato in Giappone, terra in cui nasce il Judo), con un punto di gioco settimanale. Chi volesse apprendere i primi rudimenti dell'antico gioco di strategia, basta mettersi in contatto con l'associazione.

Inoltre, resta attivo un corso di spada di legno (boken), aperto solo a persone che già praticano Judo. Anche in questo caso la pratica ha la funzione di conoscere più da vicino quali siano le basi da cui prende vita il Judo.

Infine, per il terzo anno consecutivo, una decina di giovani judoisti e judoiste dell'associazione, sono impegnati nell'approfondimento del tema culturale proposto in parallelo ai tornei studenteschi AISE. L'AISE

( Associazione, Italiana, Sport, Educazione ), ogni anno propone un diverso tema culturale da sviluppare a cura delle associazioni affiliate, da presenta-

re in occasione dei tornei scolastici. Mentre il tema di 2 anni fa è stato "Processo al maschio Judoista e sportivo"; quello dello scorso anno ha preso in considerazione "la Scienza". Il tema che verrà analizzato quest'anno è "l'arte orientale in rapporto a quella occidentale". In tutti i casi, i risultati delle riflessioni, hanno portato e porteranno alla realizzazione di lavori in forma teatrale che vengono presentati la sera prima della competizione judoistica vera e propria di uno dei tornei scolastici AISE.



## DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO UN NUOVO PROGETTO

Una iniziativa dell'associazione molto apprezzata è stata, in autunno, quella relativa all'incontro organizzato, lo scorso 28 novembre, alle ore 20.30, nella sala riunioni della Scuola Elementare.

Il tema della serata è stata la relazione dal titolo "Presentazione di un progetto contro le difficoltà di apprendimento supervisionato dal prof. Angelo Luigi Sangalli".

Relatrice è stata la dottoressa Stefania Sandri di Verona, laureata a Verona in Scienze dell'Educazione e Master di secondo livello in pedagogia cognitiva neuromotoria con lo stesso prof. Sangalli, oltre che cintura nera di judo/Educazione ed educatrice sportiva Aise.

L'incontro è stato promosso in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Predazzo/Ziano/Panchià/Tesero e con l'Associazione Italiana Sport Educazione.

# Club Alcolisti in trattamento

### Cos'è il club degli alcolisti in trattamento.

Il club degli alcolisti in trattamento è un'associazione costituita da famiglie con problemi alcolcorrelati e complessi.

Le famiglie del Club si incontrano per iniziare e poi consolidare il cambiamento del proprio stile di vita e naturalmente per smettere di bere.

Il primo club è nato a Zagabria nel 1964 ideato da Vladimir Hudolin, psichiatra croato di fama mondiale. In Italia il primo club è stato aperto a Trieste nel 1979, in Trentino nel 1983, a Predazzo il 29 settembre 1986. Oggi in Italia ci sono circa 2500 club. Pian piano si stanno espandendo anche in tutto il resto del mondo. Attualmente abbiamo club in India, in Sri Lanka, in Croazia, in Slovenia, in Grecia, in Russia, in Romania, in Danimarca, in Polonia, in Albania, in Bielorussia, in Argentina, in Cile, in Ecuador, in Brasile, in Mauritania, in Kenia, in Ruanda, in Spagna.

### Tutta la famiglia

Il club è nato per le famiglie che hanno problemi alcolcorrelati e complessi e lavora secondo un approccio familiare.

I problemi riguardano tutta la famiglia. E infatti il club funziona quando è tutta la famiglia a frequentarlo, quando la famiglia cambia il proprio stile di vita, quando la famiglia sceglie di non bere più bevande alcoliche.

Per frequentare il club non occorre avere "grandi" problemi, è sufficiente anche solo "qualche" problema con gli alcolici.

Se al club vi è una persona con problemi alcolcorrelati sola, viene affiancata da una famiglia sostitutiva o meglio da una nuova famiglia.

Nelle famiglie i problemi alcolcorrelati raramente sono presenti da soli. Spesso vi sono problemi legati all'uso di altre sostanze sia legali che illegali (psicofarmaci, tabacco, hascisi, eroina), vi sono disagi psichici,

disturbi del comportamento, sofferenze diverse.

I club sono aperti a tutte quelle famiglie in cui assieme ai problemi con l'alcol sono presenti altri disagi e altre sofferenze.

La presenza di famiglie con problemi complessi non costituisce una difficoltà per il club. Al contrario lo arricchisce, lo rende più simile alla comunità di cui è parte.

### Cosa si fa nel club?

Ogni famiglia parla di sé, dei propri problemi, delle proprie gioie, delle proprie speranze, del proprio futuro, della propria vita. Portano questi argomenti all'attenzione e alla discussione di tutti perché tutti possano dare il loro contributo. Inoltre ogni famiglia parlando di sé e delle proprie esperienze dà la possibilità alle altre famiglie di trovare eventuali risposte valide anche per loro.

In questo parlare di quotidianità, di cose liete e di cose tristi, in questo scambiarsi pezzettini di vita, esperienze, opinioni, stimoli, confronti sta la vita del club.

Parliamo del presente per progettare il futuro e lasciamo il passato nei cassetti, perché continuare a rivangarlo non serve, e comunque il passato per quanto ne parliamo non cambierà di sicuro.

In questo modo si crea l'empatia, un'atmosfera di solidarietà e di amicizia fra tutte le famiglie, dove comunicare diventa più facile e bello, dove si è sempre accolti, mai giudicati.

Ci si sente uniti, si capisce che il nostro problema ha toccato anche altre famiglie, si confrontano esperienze, si partecipa dei cambiamenti dei nostri amici, si tocca con mano che tornare alla vita è possibile!

A Predazzo attualmente ci sono due Club: il San Michele ed il Bollicine. Sono due perché più di 10 famiglie per club non possono entrare.

**Se qualcuno vuole contattarci: 339 6863412 - 340 4639425 / E mail: guidode@cr-surfing.net.**

<b>MOLINA DI FIEMME</b>	CLUB RIO BIANCO	GABRIELLI Dunia 0462 502816	Casa Sociale martedì ore 20.00
<b>CASTELLO DI FIEMME</b>	CLUB S. GIORGIO	CAOLA Dario 0462 340121	Canonica lunedì ore 20.00
<b>DAIANO</b>	CLUB LA COLONIA	DEFLORIAN Valentina 340 8047610	Sede Vigili del Fuoco lunedì ore 20.00
<b>CAVALESE</b>	CLUB PRÀ FIORI	DEL PERO Nicoletta 320 4613375	Casa Museo Art martedì ore 20.00
<b>CAVALESE</b>	CLUB PETER PAN	PATERNÒ Rita 0462 502298	Casa Museo Art Lunedì ore 20.00
<b>TESERO</b>	CLUB S. LEONARDO	VINANTE Luigi 333 2784361	Sede Anziani lunedì ore 20.30
<b>TESERO</b>	CLUB STELLA ANTARES	MARTINI Massimo 0462 342439	Casa di Riposo lunedì ore 20.00
<b>PANCHIÀ</b>	CLUB GERMOGLIO	SOVERINI Alessandro 0462 813178	Municipio venerdì ore 19.30
<b>ZIANO</b>	CLUB L'ARCA	RUNGALDIER Melita 349 0731396	Municipio martedì ore 20.30
<b>PREDAZZO</b>	CLUB BOLLICINE	DELLAGIACOMA Guido 339 6863412	Casa Calderoni lunedì ore 20.45
<b>PREDAZZO</b>	CLUB S. MICHELE	GELMINI Maria Luisa 340 4639425	Casa Calderoni martedì ore 20.30



# Sezione Artiglieri

La Sezione Artiglieri di Predazzo è intitolata al caporale artigliero alpino Guido Longo "che Soldato d'Italia moriva per la Patria in Addis Abeba il 4 giugno 1936".

Nasce nel 1972 al fine di raggruppare il maggior numero di cittadini della valle di Fiemme che hanno prestato servizio militare nell'arma di Artiglieria e sue specialità, fra le quali: da montagna, campale, pesante, semovente, contraerea, ecc.

Gli scopi che la sezione si prefigge sono quelli di svolgere le attività destinate a conseguire i fini stabiliti dallo statuto, attraverso iniziative degli organi sociali a livello locale, regionale e nel quadro della Comunità Europea.

Fra esse l'assistenza, ove possibile, ai soci e loro famiglie. Assistenza che deve intendersi praticata nei campi: culturale, amministrativo (pratiche varie, presso ministeri, distretti militari ed enti vari, pubblici e privati), ricreativo (organizzazioni di gite, gare sportive, riunioni conviviali, ecc.), economico (sussidi, contributi, offerte), nei limiti delle possibilità economiche dell'Associazione.

Dall'attività sono rigorosamente escluse le partecipazioni a manifestazioni politiche e/o propagandistiche, organizzate o patrocinate da partiti politici, da sindacati o da privati.

I Presidenti che si sono succeduti dall'atto della costituzione sono:

<b>Francesco Vanzo</b>	<b>1972 - 1978</b>
<b>Carlo March</b>	<b>1979 - 1980</b>
<b>Giacomo Giacomelli</b>	<b>1981 - 1992</b>
<b>Francesco Dellasega</b>	<b>1993 - 2006</b>
<b>Giulio Croce</b>	<b>2007 (ad interim)</b>

Oltre l'attività statutaria, è da ricordare il periodo di presidenza del Cav. Giacomelli Giacomo, durante il quale si è svolta una mole notevole di attività ludiche, quali feste campestri, gite, incontri culturali e quant'altro, le quali vengono organizzate tutt'ora anche se in forma ridotta. Da menzionare anche le donazioni effettuate, i cui fondi tratti dal bilancio annuale sono stati elargiti ad organizzazioni di pubblica utilità quali Vigili del Fuoco, Croce Bianca, ecc.

La sezione accoglie tra le sue fila anche soci simpatizzanti per dare connotato e consistenza a questo sodalizio ormai privato di molti personaggi che lo hanno personificato, con la speranza di avere da parte dei cittadini della valle l'apporto morale che consenta a questa realtà di proseguire il cammino intrapreso con più vigore e determinazione.

**Giulio Croce**  
*Presidente ad interim*



# Sezione Paracadutisti



La Sezione Paracadutisti Fiemme e Fassa, costituita nel 2005 sotto l'egida dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, conta attualmente 107 soci, distinti per categorie, che vanno da "ordinari" (militari in congedo che hanno militato nelle aviotruppe) ad "aggregati" (che hanno svolto il corso e lanci da borghesi) e simpatizzanti, questi ultimi legati alla sezione da vincoli di amicizia ed entusiasmo.

Nel 2007, la Sezione ha dimostrato di essere presente e protagonista nel contesto globale dell'ANP-DI, con l'organizzazione del campionato mondiale di Paraski, che ha fatto conoscere il paese di Predazzo a molteplici atleti ed accompagnatori di ben 13 Paesi, tra i quali il lontano Sudafrica, passando per i mitteleuropei ed il Canada. Manifestazione che ha dato solidità e vigore al sodalizio.

Nel mese di maggio, la "consulta" dei presidenti del Triveneto ha portato in valle la maggioranza dei titolari delle 32 Sezioni.

Il sindaco di Predazzo Silvano Longo, presente ad ambo le manifestazioni, ha stigmatizzato l'impulso di novità portato dalla costituzione di questa entità paesana, penalizzata da interessi legati alle tradizioni locali che vedono lo sci ed il calcio preminenti in riguardo agli sport minori.

I corsi programmati per acquisire il brevetto di paracadutista hanno visto la frequenza di ben 15 allievi, tutti abilitati al lancio con paracadute emisferico ad apertura automatica.

È stato svolto anche un corso suppletivo per l'uso del paracadute a profilo alare con la tecnica della T.C.L. (Tecnica Caduta Libera), che consente al paracadutista di "volare", aprendo il paracadute in maniera autonoma e dirigerlo, a velatura aperta, anche in spazi angusti. I rappresentanti della Sezione hanno partecipato a gran parte delle manifestazioni patriottiche e commemorative nazionali, regionali e, ove richiesto, nei limiti della disponibilità, anche alle cerimonie in valle.

Purtroppo la mancanza di una sede ludica penalizza i rapporti tra i soci, i quali vengono ragguagliati sull'attività della Sezione attraverso la rivista dell'Associazione "Folgore" o dai notiziari editi dalla Sezione, che vengono spediti in occasione di eventi cui necessita una presenza consistente, o per la convocazione dell'assemblea annuale.

Salutiamo "QUI PREDAZZO", con la speranza di avere tra le nostre fila maggiori adesioni di giovani e meno giovani, per incrementare le attività specifiche statutarie e gli impegni futuri.

Nell'imminenza delle festività, formuliamo a tutti i cittadini di Predazzo gli auguri di un Buon Natale e di un proficuo anno nuovo.

Folgore! Mai strak!

**Gianfranco Dalben**  
Presidente



# La festa di San Martino

È stata spettacolare come sempre, nel pieno rispetto della tradizione, la festa di San Martino, celebrata domenica 11 novembre, con la solita, massiccia partecipazione di spettatori, qualche migliaio, provenienti anche dagli altri paesi delle due valli di Fiemme e Fassa e da fuori valle.

Il richiamo è forte e la fama della manifestazione ha ormai travalicato i confini locali per allargarsi anche a numerosi visitatori, che magari vengono appositamente a Predazzo per questo appuntamento.

Quest'anno per altro, una ordinanza del sindaco Silvano Longo ha subito chiarito la volontà di tenere sotto controllo ogni possibile eccesso.

L'appello dell'Amministrazione Comunale è stato raccolto (magari, in certi ambienti, anche con qualche mugugno, ma comunque senza eccezioni) e la presenza dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine, delle guardie forestali e dei vigili urbani ha consentito alla serata di svilupparsi senza problemi, nulla togliendo ai consueti motivi di divertimenti e di allegria.

Alle ore 20, è stato acceso il primo dei grandi falò alla "Birreria", seguito da quelli di "Poz", "Valena", cava "Canzoccoli" e "Löze", tutti bellissimi e soprattutto meno inquinanti rispetto agli anni scorsi, grazie alla drastica riduzione di materiale infiammabile sparso sulle cataste.

Dopo l'accensione, si sono formati i lunghi cortei dei cinque rioni del paese, che hanno percorso le strade interne dell'abitato, con campanacci, trombe, corni, circolari ed ogni altro tipo di materiale in grado di fare rumore, accompagnati da due ali di folla festante prodiga di applausi.

Da segnalare la presenza di molti bambini, che si sono calati con grande autorevolezza nella parte, diventando alla fine autentici protagonisti della serata.

La piazza, alla fine, ha accolto come sempre il ru-



morosissimo concerto conclusivo, mentre il pubblico ha potuto degustare anche un bicchiere di vin brulé o di tè, preparati per l'occasione.

Nelle case, ovviamente, non è mancata la preparazione e la degustazione delle castagne, componente indispensabile per rendere più gustosa la festa.

A completare il tutto, la distribuzione, presso la Cassa Rurale, a partire da lunedì 12 novembre, delle "regalie" della Regola Feudale, destinate a tutti i "Vicini".

Un senso di gratitudine va doverosamente a tutti coloro che, in rappresentanza dei cinque rioni, si sono impegnati nella preparazione delle cataste di legna e nella gestione della serata.

*Nelle foto: tre momenti del grande corteo che ha attraversato le vie del paese.*



# Corpo Volontario Vigili del Fuoco

Estate intensa quella scorsa per i Vigili del Fuoco Volontari di Predazzo. Vari sono stati gli impegni per i pompieri locali che si sono adoperati, oltre che nei normali servizi di prevenzione, addestramento ed in-



terventi, anche in altre manifestazioni allo scopo di accrescere l'affiatamento del gruppo oltre che la collaborazione con le varie realtà associative del paese.

L'8 agosto il Campionato Italiano di Combinata Nordica (Salto dal trampolino con gli sci e corsa) è stato l'occasione per abbinare alla prova podistica di tale evento alcune gare di contorno fra le quali anche una prova riservata esclusivamente ai Vigili del Fuoco (compresi gli allievi e quelli fuori servizio).

Ben volentieri il Corpo VV.FF. di Predazzo ha accettato l'invito dell'Unione Sportiva Dolomitica e del Centro Sportivo Avisio di proporre una gara di questo tipo; complice il fatto che ormai da diversi anni a livello provinciale non si tengono più manifestazioni di questo genere.

La piazza principale di Predazzo è stata quindi teatro per qualche ora di gara e spettacolo in notturna con i pompieri a chiudere la serata su un percorso cittadino di 900 metri da ripetere per 5 volte (3 per gli allievi) e con, all'imbocco dell'ultimo giro, l'allestimento di un campo di manovra all'interno del quale ciascun concorrente ha dovuto provvedere allo stendimento e successivo recupero di una manichetta da 45 mm sotto la supervisione dell'Ispettore distrettuale Giancarlo Giacomuzzi e dell'ex vice Ispettore Giovanni Boninsegna nel ruolo di giudici.

Peccato solo per la pioggia caduta nel corso di tutta la serata che ha sicuramente limitato la presenza di pubblico lungo tutto il percorso spettacolare allestito per le vie del centro di Predazzo.

Una cinquantina alla fine i classificati in rappresentanza dei Corpi di Molina, Castello e Ziano di Fiemme, Carano, Tesero, Vigo e Pozza di Fassa e San Martino di Castrozza oltre che dei padroni di casa;

tutti "scortati" lungo il percorso dal mezzo apripista del Corpo di Vigo di Fassa.

È seguita sull'anfiteatro di Piazza SS. Apostoli la premiazione dei primi classificati di tutte le categorie con la consegna dei riconoscimenti da parte del Sindaco di Predazzo dott. Silvano Longo, del Comandante del locale Corpo Mauro Morandini e dell'Ispettore Giacomuzzi.

Altro impegno particolarmente apprezzato da locali ed ospiti è stato l'allestimento di una vetrina espositiva presso il centro commerciale di via Fiamme Gialle. All'interno della stessa struttura sono state collocate, a fianco dello stemma del Corpo, varie attrezzature, fotografie, statistiche e cenni di prevenzione allo scopo di far conoscere, non solo la realtà pompieristica locale ma anche il sistema di allertamento dei VV.FF. in caso di emergenza.

Infine, il classico "Giro dei 12 Masi", passeggiata nel centro storico fra antichi mestieri, assaggi culinari e musiche, ha visto ancora protagonista il Corpo locale nell'allestimento, in un angolo caratteristico lungo il percorso, della distribuzione al pubblico di ben 850 strudel.

Nelle adiacenze venivano proiettate immagini d'epoca ma anche più recenti relative all'attività pompieristica e, lì accanto, facevano bella mostra varie divise ed attrezzature in dotazione nel passato ma anche attualmente. Inoltre, per i più piccoli, è stato predisposto un breve percorso "tecnico" dove molti di loro hanno potuto provare l'ebbrezza di essere pompieri anche se solo per qualche minuto, riuscendo a conquistarsi l'ambito cappellino ricordo riservato a tutti coloro che avessero completato la prova. Ben 200 sono stati alla fine i bambini che, con entusiasmo, hanno preso parte a questa iniziativa.

Entusiasmo ma anche soddisfazione, che sono stati prima di tutto dei pompieri, visto che tutte queste proposte si sono rivelate azzeccate e soprattutto molto apprezzate da coloro che hanno avuto occasione di seguirle.

**Paolo Dellantonio**  
Vice comandante



## SERATA CONVIVIALE

Sabato 1 dicembre, i vigili del fuoco e i loro familiari si sono ritrovati insieme per la tradizionale cena sociale, quest'anno organizzata presso l'hotel Canada di Bellamente.

All'incontro sono intervenute anche numerose autorità: il sindaco Silvano Longo, il regolano della Regola feudale Giacomo Boninsegna, il regolano della Magnifica Comunità di Fiemme Piergiorgio Felicetti, il comandante della locale stazione dei Carabinieri Fabio Lo Sole, oltre ai rappresentanti del Soccorso Alpino di Fiemme, del Sagf di Rolle, della stazione forestale di Predazzo e della Croce Bianca.

Erano presenti anche i soci onorari del Corpo, che continuano a dimostrare grande attaccamento a questa istituzione.

Parole di gratitudine per il lavoro svolto dai pompieri sono state rivolte dal comandante Mauro Morandini e dal sindaco Longo, che hanno sottolineato la loro disponibilità ed il loro impegno costante nella tutela della sicurezza dei cittadini e dell'intero patrimonio.

Ha partecipato alla serata anche il comandante dei Vigili del Fuoco di Ziano Fabio Partel, che ha portato i saluti dell'ispettore distrettuale, impossibilitato ad intervenire per altri impegni.

Durante la serata, sono stati premiati quattro vigili (foto sotto): Marco Pederiva per 20 anni di servizio (diploma e stelletta d'argento della Federazione), Pierluigi Gabrielli, Mauro Dellantonio e Guido Giacomelli per 25 anni (diploma e due stellette d'argento). Un grazie particolare è stato rivolto a Giacomelli, che da 24 anni svolge con dedizione un apprezzato servizio di magazziniere.

Il Corpo ha voluto inoltre consegnare un diploma di merito alla Carrozzeria Claudio Croce (presente con il titolare) per la disponibilità e la collaborazione sempre dimostrate.

Domenica 9 dicembre infine, nella piazza principale di Predazzo, i Vigili del Fuoco hanno esposto alcuni mezzi ed attrezzature in dotazione, assieme ad una piccola mostra fotografica sulla storia del Corpo. Inoltre è stato presentato il nuovo Calendario 2008.

**Per quanti lo volessero, è disponibile (ad offerta libera) presso i negozi Poli, Panet Sport, Cartoleria Dellagiacoma (centro commerciale di Via Fiamme Gialle) e presso Casalinghi Morandini in Via Trento.**





# Il dolce della solidarietà

Anche quest'anno, in occasione della settima edizione dell'ormai radicata festa del cuoco, abbiamo bissato il successo avuto nella precedente edizione. La risposta della piazza di Predazzo e di Cavalese è



stata più che positiva, rassicurata anche dalla splendida giornata che ormai abitualmente ci accompagna.

La nostra avventura comincia già un paio di mesi prima, contattando i nostri fornitori sulla loro dispo-



nibilità di contributo in merce, nei quali troviamo sempre una sentita collaborazione e a loro va sicuramente uno dei nostri grazie più sincero.

La parte operativa ebbe inizio verso la metà di settembre, con la raccolta delle mele gentilmente offerte dall'azienda agricola, del sig. Bruno di Salorno, quest'anno raccolte con quindici giorni di anticipo ma di qualità ottima.

Un grazie alla disponibilità dell'Hotel Erica di Stava, gestito dall'amico e collega Walter, dove inizio la vera e propria produzione (in particolare di strudel) sempre coordinati dall'onnipresente Alessandro De Marco, nostro responsabile di sezione (da noi chiamato simpaticamente Presidente).

Sono stati così prodotti circa 160 strudel, 140 crostate alle mele, 140 sfogliatine e quest'anno per la prima volta circa 180 torte di mele e 120 crostate alla cioccolata.

Nostro futuro progetto sarà quello di proporre dolci diversi sempre a base di mele che possano fare da contorno al re della nostra festa: lo strudel.

Come sempre il ricavato sarà interamente devoluto all'associazione A.N.F.F.A.S. di Cavalese dove i ragazzi del centro sono stati presenti sia a Predazzo che a Cavalese.

La piazza di Predazzo è stata animata dalla tastiera di Mariano, e quella di Cavalese dalla fisarmonica di Livio Somnavilla.

Ringraziamo tutta la popolazione per la loro sempre disponibilità in occasione della nostra manifestazione.

Ma facciamo qualche passo indietro nel tempo...

Nel 2001 la Federazione Italiana Cuochi, decise di proclamare una giornata dedicata al cuoco in maniera ufficiale, e fu scelto il 13 Ottobre in onore di S. Francesco Caracciolo frate dei chierici minori, nato a Villa S. Maria (Chieti) già da anni protettore delle giacche bianche e dando alle varie associazioni regionali, l'idea di allestire nelle varie città una promozione di vendita di prodotti culinari con l'intento finale di devolvere il ricavato ad associazioni o a qualsiasi altro ente che ne abbia bisogno.

Noi come sezione Val di Fiemme, abbiamo subito preso in considerazione la proposta, e in poco tempo decidemmo di produrre lo strudel, il più famoso dei nostri dolci. Il comune di Predazzo ci mise a disposizione la piazza centrale e due casette di legno. Quella domenica del 14 ottobre, rimase memorabile per l'affluenza di cittadini i quali nel giro di poche ore fecero "man bassa" dei 105 strudel confezionati. Fu un successo, infatti non siamo riusciti ad accontentare tutti gli acquirenti, ma essendo la prima edizione eravamo senza esperienza.

Il ricavato lo abbiamo devoluto ad una nostra realtà di valle, l'associazione A.N.F.F.A.S. di Cavalese, dove è nata una fraterna collaborazione con i ragazzi e collaboratori del centro che abbiamo portato avanti fino ad adesso.

Tutti gli anni ci accolgono nel centro per ringraziarci e per convivere dei momenti di vera allegria ringraziandoci con il loro sorriso.

Nel 2003 abbiamo coinvolto anche la piazza di Cavalese, raddoppiando il lavoro ma anche la soddisfazione.

Siamo un gruppo composto da circa una quindicina di cuochi, che a seconda delle loro disponibi-



# Vita di paese

lità, ci si alterna nei vari lavori di preparazioni. Siamo supportati dai nostri fornitori d'albergo i quali ci sono sempre stati vicini nel fornirci le materie prime e sicuramente senza il loro appoggio non avremmo concluso niente, forse un grazie è poco. Notiamo comunque la mancanza e la presenza attiva, della nostra associazione trentina dove in quelle piccole cose, per noi molto importanti, dovrebbe essere più presente.

Non abbiamo un vero e proprio direttivo, perché la nostra unione e collaborazione non lo richiede e come punto di riferimento e responsabile di zona c'è Alessandro De Marco che fa parte del consiglio regionale. Poi i vari colleghi: Luciano, Renzo, Carlo, Antonio, Renato, Livio, Roberto, Davide, Walter, Ivan, Piero, Mariano, Maurizio, Fabio, Marco, Paolo, Cinzia, Teresa, Catiana, Vera, Fabrizio, Roberto.

Alcuni di questi colleghi sono stati premiati con il Collegio Cocorum, onorificenza data dalla Federazione Italiana Cuochi, a chi ha superato i cinque lustri di lavoro, divulgando e valorizzando la cucina Italiana con sacrificio ed onore, e speriamo che tutti i colleghi possano essere insigniti di questa soddisfazione come coronazione di quello che hanno dato.

Nel 2001 abbiamo prodotto 105 strudel, 200 strudel e 50 crostate nel 2002, 290 strudel e 73 crostate nel 2003, 340 strudel e 210 crostate nel 2004, 291 strudel e 237 crostate nel 2005, 254 strudel, 238 crostate e 122 sfogliatine nel 2006.

Nel 2007 abbiamo prodotto circa 150 strudel, 250 crostate, 120 sfogliatine, 160 torte di mele.

Ormai abbiamo raggiunto un traguardo prestigioso come dolci prodotti e sicuramente rimarremo su tale numero, avendo soddisfatto entrambe le piazze, ma anche per il tempo materiale di produzione.

Una ultima curiosità: ogni anno a fine manifestazione, viene fatto e stampato un piccolo opuscolo con le foto ed i commenti della festa, e dalla terza

edizione abbiamo ricevuto un plauso sia dalla associazione cuochi trentini che dalla federazione nazionale, la quale ne ha voluto una copia per la sede di Milano facendoci presente che loro sanno che in Italia sembra siamo gli unici a fare questa bella e simpatica iniziativa.

Ci è doveroso ringraziare e rendere pubblico, uno per uno tutti i nostri fornitori e collaboratori. Senza di loro tutto ciò non sarebbe possibile:

- Il Comune di Predazzo
- Il Comune di Cavalese
- La Cooperativa Val di Fiemme, Predazzo
- La Cooperativa di Cavalese
- Il Poli di Ziano
- Il Consorzio Promocom di Predazzo
- Mario Felicetti (Radio Fiemme e l'Adige)
- Il Molino Tamanini (tramite pastificio Felicetti)
- L'azienda agricola di Bruno Pardatscher di Salorno
- La ditta Ginos tramite Leonardo
- La ditta Guarnier tramite Walter Feltrin
- La ditta Segata tramite Maurizio Zortea
- La ditta Gramm tramite Antonio Angelini
- La ditta Zorzi bibite di Panchià
- La ditta Gaetano Benatti di Faedo
- L'Hotel Erica di Stava di Tesero
- Il dott. Gadotti, E.N.A.I.P Tesero
- Il prof. Borghi
- Livio Somnavilla
- Il Panificio di Mariano Giacomuzzi di Ziano di Fiemme
- Il panificio Zorzi di Castello di Fiemme
- Ivan Marcantoni di Castello di Fiemme
- La ditta Gentilini
- Giuseppina Pretto di Trento
- Massimo Endrizzi, Nuova Serpan.
- Franco Zorzi di Panchià

Grazie

Il responsabile di zona  
**Alessandro De Marco e tutti i colleghi**



# Unione Sportiva Dolomitica

Come da tradizione, la società è impegnata nella promozione e organizzazione dei corsi di sci alpino, sci nordico e snowboard per gli alunni delle Scuole Elementari e Medie.

Tutte le informazioni in merito ai vari corsi si possono ottenere presso la sede sociale aperta al mattino dalle 10.00 alle 12.00 e al pomeriggio dalle ore 17.00 alle ore 19.00, dal lunedì al venerdì.

Ricordiamo che per quanto riguarda i corsi di sci alpino e snowboard, è consigliato munirsi dello Skipass stagionale Fiemme/Obereggen al prezzo di € 62,00 per le scuole materna ed elementare e € 120,00 per la scuola media e fino ai 16 anni. All'ufficio skipass viene richiesta ed è possibile fare anche la tessera sociale Dolomitica di € 16,00.

Segnaliamo inoltre i prezzi skipass Fiemme/Obereggen per i ragazzi delle scuole medie superiori € 180,00 (dalla III<sup>a</sup> in su + tessera Dolomitica € 16,00 e certificato di iscrizione), adulti residenti € 285,00 (si ricorda che anche in questo caso viene richiesta la tessera Dolomitica che è possibile fare in sede o all'ufficio skipass a € 16,00).

Ricordiamo che il settore biathlon continua il

progetto di reclutamento atleti di Predazzo e di tutta la Valle di Fiemme e Fassa denominato "Biathlon - Two sports, one passion" (info: 333.6491345 Lucia Rocca) e confermiamo anche che prosegue il "Progetto salto combinata nordica Val di Fiemme 2013" (info: 349.3658573 Giovanna Comina).

Sono confermati e proseguono anche i corsi di avviamento ad atletica leggera e bicicletta mountain bike, scuola calcio per i ragazzini degli anni 1999-2000-2001, scuola nuoto con numerosi corsi (avviamento, preagonistico, agonistico, acquagym e corsi privati).

Il tutto attraverso la A.S.D. DOLOMITICA NUOTO che gestisce anche la Piscina di Predazzo, da poco ristrutturata, anche con la nuova Palestra (gestita a parte) e con nuovi orari di apertura, anche la domenica.

Ci permettiamo di segnalare il numero di telefono 0462 501207 per tutte le informazioni.

LA SOCIETÀ VI ASPETTA numerosi come sempre e ricorda che lo SPORT è SCUOLA DI VITA.

Alla fine dei vari corsi proposti, sarà possibile inserire i ragazzini/e, se interessati, nei gruppi sportivi agonistici, basta contattare il responsabile di settore.

### LE GARE INVERNALI 2007/2008

**Domenica 30 DICEMBRE 2007:** LAGO DI TESERO, 1<sup>a</sup> prova circoscrizionale fondo per cat. baby e cuccioli e ragazzi/allievi - Trofeo Famiglia Cooperativa Val di Fiemme e Trofeo Cassa Rurale di Fiemme.

**Sabato 5 GENNAIO 2008:** CENTRO DEL SALTO PREDAZZO, Campionati Italiani ALLIEVI salto speciale e combinata nordica HS36 - Campionati Italiani Children Femminile salto speciale.

**Domenica 20 GENNAIO 2008:** PASSO ROLLE, Pista Fiamme Gialle - gara circoscrizionale slalom gigante cat. ragazzi/allievi - Trofeo Cassa Rurale di Fiemme.

**Sabato 2 FEBBRAIO 2008:** CENTRO DEL SALTO PREDAZZO, Campionati Trentini categorie giovanili salto speciale HS21 e HS36 e combinata nordica.

**Domenica 10 FEBBRAIO 2008:** PASSO ROLLE, Pista Castellazzo, gara circoscrizionale gimkana cat. baby/cuccioli - Trofeo Famiglia Cooperativa Val di Fiemme.

**Sabato/domenica 23/24 FEBBRAIO 2008:** CENTRO DEL SALTO PREDAZZO, FIS CUP SKI JUMPING HS106, 2 gare internazionali di salto speciale.

**Sabato/domenica 15/16 MARZO 2008:** PASSO ROLLE, Pista Fiamme Gialle e Pista Paradiso, gare FIS junior di slalom gigante e slalom speciale cat. juniores femminile/maschile.

**Lunedì/martedì 31 MARZO/1 APRILE 2008:** PAMPEAGO, Pista Agnello, 2 gare FIS slalom gigante maschile, Master finale Coppa Italia Sci Alpino 2007/2008, 12° Trofeo Paolo Varesco e Mario Deflorian

**Domenica 6 APRILE 2008:** PASSO ROLLE, Pista Ferrari, gara Sociale 2008 con tradizionale polentada per chiusura della stagione invernale.

### L'ATLETICA, MADRE DI TUTTI GLI SPORT

Da due anni a questa parte, la Dolomitica, società che da sempre si adopera per promuovere lo sport in valle, si è impegnata per riportare ad antichi splendori l'atletica, una disciplina che è da tutti considerata come la base per praticare qualsiasi altro sport.

Un inizio si è avuto con l'arrivo di un responsabile Aldo Dellagiacomà che da subito ha avuto a cuore l'incarico preso e che si è impegnato per aiutare gli allenatori Andrea Turrini e Giovanna Defrancesco

che con passione e grande generosità lavoravano bene già da anni. Importante per l'attività che si era pensata, è stato l'arrivo a Predazzo di Vanzo Vito, che ha arricchito con la sua grande esperienza il team di allenatori.

È stato difficile ma piano piano il gruppo si è rifoltito, sono arrivati tanti bambini felici di poter passare un po' di tempo all'aperto divertendosi insieme, seguiti da persone che hanno come proposito quel-

lo di formare ragazzi che amino l'attività sportiva e insieme ai bambini sono arrivati nuovi collaboratori che hanno messo a disposizione tempo e passione. Eriberto Leso e Roberto Decristina da subito si sono integrati nel gruppone e la famiglia dell'atletica della Dolomitica ha continuato a crescere fino ad arrivare a più di 80 iscritti, tutti consapevoli che L'IMPORTANTE È FARE SPORT DIVERTENDOSI e poi per gli "atletini" che vogliono cimentarsi anche nelle gare, numerose sono le possibilità programmate in valle e anche fuori valle.

La società pone da sempre soprattutto attenzione allo svolgimento del campionato valligiano di corsa campestre che da quasi 50 anni è organizzato con la partecipazione delle varie società sportive, l'anima dello sport della valle.

Le gare sono cinque, solitamente due a primavera (in questa edizione una è stata organizzata anche dalla nostra società il 20 maggio 2007) e tre in autunno, quest'anno con l'apprezzata novità, proposta a Zia-

no, di una gara serale.

Ogni partecipante porta alla propria società, in base alla classifica, un bagaglio di punti che alla fine delle cinque gare porteranno alla classifica generale di società e di categoria.

Alla premiazione finale un premio per TUTTI i partecipanti ed è sempre una bella festa con tantissimi bambini più o meno cresciuti (alcuni molto cresciuti), una festa di amici che abbandonato il sano spirito di competizione sul campo di gara si trovano a condividere la stessa passione e che alla fine si salutano certi di trovarsi alcuni in palestra o sulla pista rossa, altri sulle piste dello sci di fondo, altri sulle piste della discesa, altri ancora in piscina, perché chi pratica l'atletica è pronto per cimentarsi in qualsiasi altra attività sportiva.

NELLA NUOVA STAGIONE ASPETTIAMO TUTTI PER DIVERTIRCI INSIEME.

*Il team responsabili e allenatori dell'atletica*

## PREDAZZO-ZAKOPANE... CRONACA DI UNA SPLENDIDA ESPERIENZA

Durante la scorsa stagione, Brigadoi Ezio, allenatore di salto e combinata nordica, ha cominciato ad elaborare un progetto: organizzare una trasferta nel bel centro del salto di Zakopane, in Polonia.

Da cosa nasce cosa e, parlandone con il responsabile del salto per il Comitato Trentino, Vanzo Pietro, il progetto ha cominciato a prendere forma.

L'idea era di poter dare ai ragazzi la possibilità di fare un raduno speciale ed intensivo, che permettesse anche di essere viaggio culturale ed esperienza "indimenticabile".

Zakopane è meta di una delle più sentite gare di Coppa del Mondo e lì vicino ci sono Auschwitz e Cracovia. Il progetto è stato proposto ai ragazzi che avevano dimestichezza con i trampolini K 60 e K 90 ed allargato ai familiari che potevano aggregarsi e in 17 ci siamo preparati per questo viaggio.

E così venerdì 31 agosto, caricati bagagli, sci, attrezzature sportive ed entusiasmo, siamo partiti per la Polonia e dopo un lungo viaggio siamo giunti a destinazione.

Siamo riusciti ad appoggiarci al Centro Sportivo locale per poter utilizzare Centro del Salto, campo sportivo, palestra e piscina ed i responsabili si sono dimostrati molto disponibili nei nostri confronti.

Le giornate sono state scandite da sedute di salto, atletico, uscite con i roller e piscina ed anche dalla pioggia... che non ci ha mai abbandonato!

Una giornata è stata dedicata alla visita dei campi di sterminio di Auschwitz e Dacau e notevole è stata l'attenzione da parte dei ragazzi per quei momenti di storia così duri.

Altro momento dedicato alla cultura ha previsto la visita alla città di Cracovia, che purtroppo abbiamo dovuto vedere velocemente a causa di una "mezza alluvione".

Il progetto ha dato anche la possibilità ai ragazzi di vivere a stretto contatto per dieci giorni, condivi-

dendo idee e trovando soluzioni a problemi: infatti spesso ci si ritrovava per valutare l'andamento del "lavoro".

A fine percorso è stata organizzata anche una garetta con dei contorni molto allegri.

Sotto un'incessante pioggia i ragazzi si sono cimentati su quattro trampolini, K 15-30-60-90, alcuni tornando a sperimentare i trampolini piccoli dopo molti anni, ma con lo stesso entusiasmo e la stessa grinta che provano ora che sono grandicelli.



È stata un'esperienza riuscita, che ai ragazzi ha dato molto e che speriamo possa essere la prima di una lunga serie.

Chissà, magari prima o poi potremmo arrivare in Finlandia o Giappone...



# La Desmontegada

Uno spettacolo indimenticabile, domenica 30 settembre, la "Desmontegada" delle mucche, promossa ed organizzata anche quest'anno dal Comune di Predazzo/Assessorato all'Agricoltura e Foreste, con il coordinamento dell'assessore Mauro Morandini.

Una folla straripante ha seguito la manifestazione, giunta alla edizione numero tredici e che ha fatto rivivere l'antico rito del rientro del bestiame bovino dall'alpeggio estivo.

Aperta dalla banda civica "Ettore Bernardi", una lunga sfilata ha percorso le vie principali del paese, da Via San Nicolò a Via Trento, Via Roma, Via Cesare Battisti, Via Verdi, Via Dante e Via Garibaldi, con ripetuti passaggi ai margini della piazza SS. Apostoli.

Un susseguirsi di momenti che hanno riproposto situazioni e protagonisti d'altri tempi, quando la vita in montagna aveva un significato diverso, impregnato di fatiche e di problemi esistenziali.

In sfilata, numerose mucche agghindate con corone di fiori e con al collo rumorosi campanacci, ma non sono mancate le caprette, precedute e seguite dai pastori, nei tipici costumi di un tempo, dai mal-

gari, dai "siegadòri" e dalle "resteladòre", da carri di fieno e famiglie contadine, da figuranti in costume e attrezzature d'epoca.

In primo piano anche i cavalli, tra i quali facevano bella mostra di sé tre splendidi esemplari neri che trainavano la carrozza di Fabio Dellagiacoma "Lena". Non è mancata naturalmente la musica, che ha fatto da colonna sonora alla sfilata.

In piazza, si sono inoltre esibiti i componenti del gruppo "Alphorn" di Castelrotto (Bolzano), proponendo un applaudito concerto di corni svizzeri. Alle 12.30 infine, presso il tendone del parco Minigolf, è seguito il pranzo, con la premiazione delle aziende zootecniche del paese e una spettacolare gara di mungitura.

Il giorno precedente, sabato 20 settembre, sempre in piazza, sono state proposte una serie di dimostrazioni pratiche dei lavori di una volta (i "freladòri", il cestaio, il falegname, le filatrici), con stand gastronomici e degustazione di prodotti tipici.

Una due giorni davvero di successo e sicuramente da ripetere anche negli anni futuri.



# SportAbili Onlus

### CHI È SPORTABILI?

SportABILI è un'associazione senza scopo di lucro e con fini d'utilità sociale (Onlus) fondata nella convinzione che la persona con disabilità è una risorsa sulla quale la collettività deve investire per un pieno recupero sul piano del lavoro, della produzione intellettuale, del tempo libero e quindi dei rapporti e delle relazioni interpersonali.

### QUAL' È IL SUO OBIETTIVO?

SportABILI si propone come ponte per unire il mondo delle persone disabili con quello delle persone "abili", portando questi due gruppi a contatto l'uno con l'altro proprio dove il divario è maggiore: nel mondo dello sport e del turismo.

### LA NOSTRA FILOSOFIA...

La Nostra Filosofia si può raccogliere nella frase: "Se posso fare questo posso fare tutto" che implica l'importanza della pratica sportiva come trampolino di lancio per l'inserimento della persona con disabilità nella società che la circonda.

Il disabile che riesce a superare l'eccitante difficoltà di scendere da una montagna immensa ed innevata, non si sentirà spaventato dall'idea di recarsi, per esempio, in posta a spedire una lettera o di iscriversi ad un corso d'informatica per poi entrare nel mondo del lavoro con profitto suo e della collettività.

### ...ED ECCO CHE SPORTABILI ORGANIZZA ATTIVITÀ PER TUTTE LE STAGIONI...

Iniziamo a parlare della Stagione a cui stiamo andando in contro l'Inverno.

Organizziamo corsi di sci nordico e sci alpino che sono tenuti da maestri di sci e da istruttori della Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo, sempre pronti e disponibili per sostenerci in questa attività. Per quanto riguarda il periodo Natalizio abbiamo programmato un vero e proprio "Pacchetto Natale", che oltre allo sci di fondo e in alternativa allo sci alpino comprende il nuoto, il tennis e l'equitazione al coperto. Da quest'anno, grazie ad un contributo di Eni Energia, riusciamo a far sciare i bambini/ragazzi dai 4 ai 18 anni con particolari agevolazioni. Per festeggiare la fine della Stagione invernale organizziamo il Trofeo Valle di Fiemme, nelle giornate del 15 e 16 Marzo 2008 che comprende una "Sfida" tra persone abili e diversamente abili e una gara internazionale di slalom gigante.

Per quanto riguarda l'estate le nostre attività variano dalle escursioni al rafting, dall'equitazione al tiro con l'arco, dall'handbike al nuoto dal tennis al tandem.

### CHE FARE SE UN GIORNO È BRUTTO TEMPO??

Anche la pioggia non ferma le nostre attività, poiché organizzeremo uscite di gruppo all'insegna



della scoperta della Fattoria... oppure tutti insieme andiamo a scoprire i passaggi della produzione del formaggio, della pasta o della birra...

Siamo sempre pronti ad accettare nuove sfide per l'organizzazione di manifestazioni che vedono coinvolti tutti indistintamente!



### VOLONTARIATO NO LIMITS...

TI PIACE SCIARE, ANDARE IN BICI, STARE IN MEZZO ALLA NATURA E STARE CON LA GENTE?

SportAbili è sempre alla ricerca di volontari che ci sostengano nelle nostre attività.

Perché non provarci... È un'esperienza che potrà farti crescere e ti lascerà un bellissimo ricordo!

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CI TROVATE A  
Predazzo - Via dei Lagorai, 113  
Telefono 0462 501999

[www.sportabili.org](http://www.sportabili.org) • [info@sportabili.org](mailto:info@sportabili.org)



# Associazione Bocciofila

Si è conclusa nel migliore dei modi la stagione agonistica 2007 per la Associazione Bocciofila di Predazzo, guidata dal presidente Vittorio Facchini.

Domenica 11 novembre, è stata infatti disputata, presso il bocciodromo coperto dello Sporting Center, la prima edizione della "Coppa dei Campioni", patrocinata dal Comitato F.I.B. di Trento ed alla quale hanno partecipato gli otto migliori giocatori delle categorie B-C-DL e femminile del Comitato di Trento.



Una giornata di gare molto intensa, iniziata alle 9 e conclusa nel tardo pomeriggio, verso le 17.30, alla presenza di un pubblico numeroso ed attento.

Hanno partecipato i rappresentanti delle bocciofile di Predazzo, Tesero, Val di Sole, Val di Ledro, Nago, Brentonico e Bleggio Giudicarie.

La Bocciofila predazzana si è aggiudicata due successi, con Loretta Springetti nella categoria femmi-

nile (seconda Aurora Dallarosa) e con Thomas Guadagnini, davanti ad Enis Skenderi nella categoria DL (giovani). Danilo Manente di Nago si è imposto nella categoria C e Roberto Cavada di Tesero ha dominato la categoria B.

Durante la premiazione, hanno espresso soddisfazione e gratitudine per come sono andate le cose il presidente della Bocciofila di Predazzo Facchini ed il presidente del Comitato F.I.B. di Trento Piero Perottin, con l'augurio di ritrovarsi, ancora più numerosi, il prossimo anno.

Per quanto riguarda invece le manifestazioni dell'estate scorsa, la Bocciofila, è stata ottima la partecipazione nelle varie categorie (complessivamente circa 600 giocatori), con la presenza anche di concorrenti di categoria A1, provenienti da diverse regioni italiane e che in Fiemme normalmente trascorrono le loro ferie.

Molto ben riuscite le cinque gare regionali organizzate, il Trofeo San Giacomo/Pastificio Felicetti, individuale maschile e femminile, il Memorial Piazzzi (cat. C-D individuale), il Memorial Miazzi (cat. A-B individuale) ed il Memorial Turri (individuale). Da segnalare, nel Miazzi e nel Turri, il terzo posto della giovane promessa locale Thomas Guadagnini.

Diversi infine i giocatori che hanno partecipato ai campionati italiani di categoria nel 2007. Sono Mario Demartin, Santino Orsetti, Thomas Guadagnini, i primi due eliminati al primo turno, il secondo uscito di scena al terzo, dopo due prestazioni eccellenti.

Di piena soddisfazione anche la partecipazione al torneo "Tre Ville" a Varena, Carano e Daiano, con le vittorie della Bocciofila di Predazzo, davanti a Varena, e, in campo individuale, di Flaviano Deville, che ha preceduto Adelio Goss, sempre di Varena.

La Bocciofila partecipa anche quest'anno al Campionato Italiano di società con due formazioni.





# Gastone Libera: barbiere da 50 anni

L'ultimo "Moschettiere" della grande famiglia dei barbieri che hanno fatto storia nel nostro paese, dove questa antica arte è stata a poco a poco quasi dimessa con l'avvento degli acconciatori e parrucchieri e della relativa modernità, talvolta assurda dello stile ma in continua evoluzione.

Gastone era figlio di Mario Libera, e di Margherita Weber di Molina. Il padre faceva il ferroviere sulla linea Ora – Predazzo ed abitava a Molina nella casa dei nonni.

Il cognome Libera, nacque dopo la fine della grande guerra dove fu italianizzato dal tedesco Libener.

La madre Margherita lavorava a Cadino come "Peciolera" e lì vi lavorava anche il nonno, come forestale e fu proprio nella casa forestale a Cadino che la mamma di sette mesi diede alla luce Gastone. Era l'anno 1934.

Frequentò l'asilo a Castello di Fiemme e nel 1940 la famiglia si trasferì a Predazzo dove trovarono alloggio al "Cason".

Qui continuò la scuola d'obbligo e nel doposcuola (all'età di 12 anni) cominciò a lavorare come garzone da Ernesto Croce, conosciuto come "il sarto" perché alternava il lavoro di sarto con quello di barbiere. La bottega era situata nell'attuale panificio di fronte al Caffè Croce e lì apprese le prime rudimentali arti del mestiere, lavando teste e insaponando la barba dei vari clienti.

Terminati gli studi, continuò per un anno circa e nel 1948 andò a Trento a fare l'apprendista da Guido Guarisco, dove era messo in regola con i contributi, e dove poteva apprendere meglio l'arte del barbiere. Era alloggiato in casa del proprietario, dormiva in una soffitta che durante il periodo invernale era abbastanza fredda, ma a quei tempi i sacrifici si affrontavano meglio.

Nel 1955 / 56 fece il servizio militare a Viterbo nel corpo dei paracadutisti. Congedato, tornò a Trento. Nel 1961 rientrò a Predazzo ed aprì un salone in piazza Calderoni, dove aveva come garzone il fratello Franco che poi continuò l'attività a Cavalese.

Nel 1964 si sposò con Maria, che nel 1972 gli diede una figlia, Eddy.

In Piazza Calderoni rimase per 19 anni, per poi trasferirsi nella casa "Basilio" dove tutt'ora opera.

Da trent'anni, una volta alla settimana, si reca alla Casa di Riposo, a disposizione per barbe e capelli agli anziani che purtroppo non hanno la capacità fisica di recarsi da lui. Prima di lui operò il collega Fiore Boschetto.

Nel 2005 a Trento fu insignito di una onorificenza per i 48 anni di lavoro dall'Associazione Artigiani trentini.

Continua tutt'ora a lavorare ed è anche nonno felice di una bella nipotina.

*Carlo Felicetti*



*Gastone Libera al lavoro a Predazzo (nelle due foto sopra) e nel 1957 a Trento (sotto)*



# Dalla Biblioteca comunale

La Biblioteca comunale di Predazzo ha deciso di passare dalle parole ai libri.

Mai sentito parlare di *Gruppi di lettura*? Si tratta di un'attività diffusa in diverse parti del mondo, prima di tutto in area angloamericana dove i gruppi di lettura hanno una lunga storia e una presenza vivace e ben organizzata, ma anche in area ispanica dove hanno rappresentato un potente strumento di alfabetizzazione e di promozione della lettura. Anche in Italia l'esperienza ha iniziato già da qualche anno a muovere i primi passi.

Qui a Predazzo lo scorso anno, in collaborazione con l'Ufficio Biblioteche della Provincia di Trento, abbiamo iniziato questa nuova avventura. Ora, dopo la pausa estiva, siamo ripartiti con il cammino intrapreso.

Il gruppo di lettura è un "gruppo aperto" di persone che hanno voglia di trovarsi insieme per parlare di

libri, di quello che si è letto, comunicare o semplicemente ascoltare ciò che ha suscitato in noi una certa lettura.

Cerchiamo dunque nuovi compagni di avventura.

Lettori, ex lettori, neo lettori, lettori nostalgici, impazienti, frementi, disincantati, delusi, stanchi; lettori indefessi e lettori aspiranti tali; e tutte le altre declinazioni (anche e soprattutto al femminile, naturalmente) di questa razza in via d'estinzione.

Che cosa facciamo? Possiamo dirti che ci troviamo una volta al mese e discutiamo di libri, anzi di un libro per volta, e questo libro lo si sceglie di comune accordo all'interno del gruppo.

Ti piacerebbe far parte del gruppo di lettura della tua biblioteca?

I bibliotecari sono a tua disposizione per qualsiasi chiarimento ed informazione che desideri.

## Cosa c'è di nuovo in biblioteca...

La biblioteca comunale di Predazzo vi augura buone feste ed un felice anno nuovo, e vi ricorda che nel corso delle feste natalizie è regolarmente aperta, tutti i giorni feriali (tranne lunedì) dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Mercoledì anche dalle 20 alle 22.

Ecco le ultime novità che potete trovare in biblioteca:

Autore	Titolo	Casa editrice	Di che si tratta
<b>Narrativa</b>			
Asensi, Matilde	Tutto sotto il cielo	Sonzogno, 2007	Un viaggio nel cuore della Cina
autori vari	Sbirri - uomini e donne dietro la divisa(...)	Bur, 2007	Reportage
Bellini, Alex	Mi chiamavano montanaro - il primo italiano che ha attraversato l'atlantico a remi	Longanesi, 2007	Viaggi
Berry, Steve	Le ceneri di Alessandria	Ed. Nord, 2007	Thriller storico-avventuroso
Camilleri, Andrea	Maruzza Musumeci	Sellerio, 2007	Romanzo
Carranza, Esteban M. A.	La chiave Gaudi	Sperling & Kupfer, 2007	Thriller storico
Coelho, Paulo	Henry Drummond - il dono supremo	Bompiani, 2007	Romanzo
Gaarder, Jostein	Scacco matto - enigmi, fiabe e racconti	Longanesi, 2007	Dell'autore de "il mondo di Sofia"
Grisham, John	il professionista	Mondadori, 2007	Romanzo
Harris, Joanne	Le scarpe rosse	Garzanti, 2007	La ribelle di "Chocolat" comincia una nuova storia
Lansdale, Joe R.	La ragazza dal cuore d'acciaio	Fanucci, 2007	Romanzo giallo
Lessing, Doris	Un pacifico matrimonio	Fanucci, 2007	Romanzo inedito del premio Nobel



# Predazzo cultura

Autore	Titolo	Casa editrice	Di che si tratta
Manfredi, Valerio Massimo	L'armata perduta	Mondadori, 2007	romanzo storico
McEwan, Ian	Chesil beach	Einaudi, 2007	romanzo
Moccia, Federico	La passeggiata	Bur, 2007	romanzo
Serrano, Marcela	I quaderni del pianto	Feltrinelli, 2007	romanzo
Stanisic, Sasa	La storia del soldato che riparò il grammofono	Frassinelli, 2007	la critica: un capolavoro!
Vespa, Bruno	L'amore e il potere	Mondadori, 2007	Un secolo di storia d'Italia attraverso l'amore
Walters, Minette	La piuma del diavolo	Longanesi, 2007	Romanzo giallo
<b>Saggistica</b>			
Chaliandi, G. e Arnaud, B.	Storia del terrorismo. Dall'antichità ad Al Qaeda	UTET	Storia del terrorismo
Fava, Claudio	Quei bravi ragazzi	Sperling & Kupfer, 2007	La guerra santa della Cia
Lloyd, John & Mitchinson, J.	Il libro dell'ignoranza	Einaudi, 2007	Il libro-gioco che svela le nostre false conoscenze
	Etologia	Giunti, 2007	Atlanti scientifici
	Creare un sito web in pochi minuti	Future media italy	Guide pratiche
<b>Ragazzi</b>			
Frescura, Loredana	La voce di noi due	Fanucci, 2007	L'atteso seguito di Elogio alla bruttezza
Grillii, H. Shari	Alicia e il cuore smarrito	Fanucci, 2007	Una storia di amore e amicizia
Meredith, Susan	Che cosa mi succede?	Ed. Usborne	La pubertà: cambiamenti fisici e psicologici
Peet, Mal	Il campione	Il battello a vapore	Per gli appassionati del calcio
Petrosino, Angelo	Valentina...velina?	Piemme (Battello a vapore)	
Rodda, Emily	RowAn: Il nemico nascosto	Il battello a vapore	Fantasy
Rowe, John A.	voglio un abbraccio!	nord-sud edizioni	
Stilton, Geronimo	I segreti di Topazia	Piemme Junior	
Taylor, Barbara	animali giganti	Vallardi, 2007	
<b>Bambini</b>			
Bertrand, Philippe	Giulia la principessa	Motta junior	Essere principessa... che noia per gli altri!
Ferri, Giuliano	Gino, piccolo grande girino	nord-sud edizioni	La paura di diventare grandi
Timmers, Leo	Sono io il re	Clavis	È davvero il leone il re degli animali?
	Scopri il mondo! Mezzi di trasporto	Ide&Ati	La passione per i mezzi di trasporto
	Bambino di colore	Ed. Arka	Racconto africano. Chi è veramente di colore?
	Scopri il mondo! Il treno	Ide&Ati	Che passione il treno!

## SERVIZIMPRESE SI RINNOVA E RILANCIA

MOLTO PIU' CHE CONTABILITA', PAGHE E SOFTWARE GESTIONALI  
NELLA NUOVA SEDE DI PREDAZZO  
DELL'IMPORTANTE SOCIETA' DI SERVIZI TRENINA

A gennaio 2008, Servizimprese, la nota società di servizi trentina con sede generale in via Solteri a Trento, rinnova la propria presenza in Val di Fiemme trasferendo i propri uffici nella nuova costruzione di via Monte Mulat.

Gli uffici fiemmesi, che si trasferiranno dalla attuale sede di via Fiamme Gialle, sono guidati dallo stimato Fabio Partel che può vantare, come sempre, una equipe di collaboratori competenti e professionali. All'interno della nuova sede, al piano superiore, troveranno collocazione con un proprio ufficio anche l'Unione Commercio Turismo Servizi Professioni e Piccole Medie Imprese della Provincia di Trento e il patronato Enasco con il C.A.A.F. 50&PIU'.

Il presidente Carlo Casari, imprenditore trentino titolare dei negozi Icas, evidenzia come questo momento segni ben sedici anni di importante ed incisiva presenza di Servizimprese sul territorio a favore delle aziende operanti nell'intero comprensorio della Val di Fiemme:

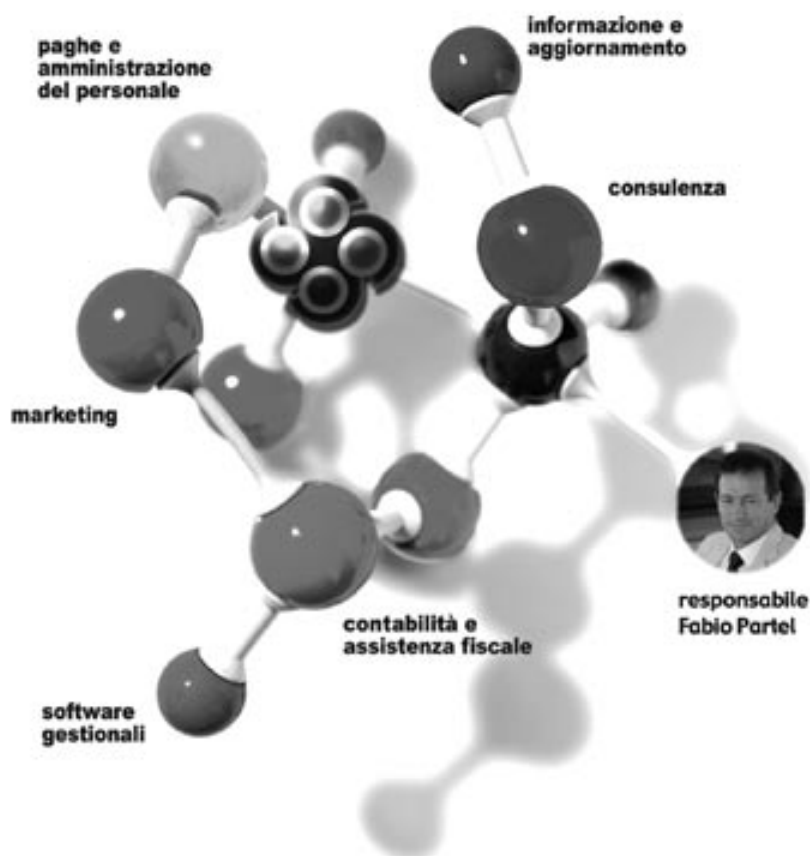
*"Nel nostro ufficio di Predazzo, così come a Cavalese, a Pozza di Fassa e in tutte le altre sedi di Servizimprese in Trentino, siamo costantemente impegnati nel mantenimento di uno standard qualitativo elevato affinché l'offerta dei nostri servizi sia sempre adeguata e innovativa, partendo sempre dal punto di vista del Cliente. Da qualche anno affermiamo che a noi piace considerarci partner delle nostre aziende e questo non vuole essere solamente uno slogan; Servizimprese investe moltissimo e costantemente nella preparazione dei propri collaboratori e pone la massima attenzione a quelle che sono non solo le esigenze ma anche le aspettative delle aziende clienti".*

Ben 4 aree di servizi specifici sviluppati in un'ottica di miglioramento continuo lo dimostrano: Contabile e Fiscale, Paghe e Amministrazione del Personale, Consulenziale, Marketing e Commerciale. La prima area mira a fornire alle aziende un'assistenza contabile e fiscale completa e specifica in grado di rispondere appieno alle esigenze e alle problematiche che possono sorgere in qualsiasi momento dell'attività; tra le prerogative dell'area paghe troviamo una gestione di oltre 60 c.c.n.l. e la possibilità, inoltre, di fornire tutta la documentazione elaborata al cliente in tempo reale, tramite posta elettronica; l'area consulenziale, con al proprio interno l'apprezzato "servizio contributi", propone all'imprenditore le soluzioni strategiche per la più vantaggiosa e opportuna gestione della propria attività mentre l'obiettivo primario dell'area marketing è sviluppare la cultura d'impresa.

*"Grazie alla soddisfazione che ogni giorno otteniamo dalla nostra clientela - riprende il presidente di Servizimprese Casari - riusciamo ad avere la spinta e la motivazione ad offrire servizi in grado di assistere le imprese sempre con la migliore competenza e professionalità. Siete tutti invitati per un brindisi il giorno dell'inaugurazione ... tenete d'occhio i quotidiani!"*



# Predazzo economia



Uffici di Predazzo  
Via Fiamme Gialle, 58  
tel 0462 501892 fax 0462 501962  
[marketing@serviziimprese.tn.it](mailto:marketing@serviziimprese.tn.it)

\*\*\* GENNAIO 2008 \*\*\*  
NUOVA SEDE  
DI VIA MONTE MULAT



I servizi che consolidano l'impresa

# Gli 80 anni della Casa di Riposo

Domenica 11 novembre 2007 l'Amministrazione della Casa di Riposo "San Gaetano" di Predazzo ha voluto ricordare, con una cerimonia semplice ma significativa, gli 80 anni di attività. Dopo la S. Messa, concelebbrata alle ore 9 dal Parroco don Gigi e dal cap-



Due immagini della Casa di Riposo in costruzione



pellano della Casa don Arnaldo ed allietata dai canti del Coro Parrocchiale di Predazzo, è stato consumato il pranzo a cui hanno partecipato, oltre al Consiglio di Amministrazione al completo ed al Direttore, le Autorità Comunali (sindaco e vicesindaco), quelle Ecclesiastiche (parroco, don Arnaldo e don Giovanni Volcan) e gli ex presidenti Andrea Rigoni, Gina Mon-

cher, Francesco March e Rosa Maria Guadagnini; nel pomeriggio poi ospiti, parenti e convenuti, mentre gustavano ottime castagne e dolci, venivano allietati dalle melodie delle montagne interpretate magistralmente dal Coro Negritella.

Durante la cerimonia il presidente Francesco Delugan esprimeva parole di elogio nei confronti di tutti coloro (amministrazioni, suore, personale, parenti e volontari) si sono adoperati durante tutti questi anni di vita dell'Istituzione per il benessere degli ospiti; successivamente interveniva anche il sindaco che, dopo i doverosi ringraziamenti a coloro che, a vario titolo, operano all'interno dell'Istituto, faceva anche presente come la Casa di Riposo, soprattutto negli ultimi anni, abbia subito notevoli trasformazioni, non solo strutturali, ma anche come Ente deputato ad erogare servizi sempre più complessi e non solo assistenziali, ma anche socio-sanitari.

A questo punto può risultare interessante ripercorrere le fasi più salienti della lunga vita della "Residenza Sanitaria Assistenziale/Casa di Riposo San Gaetano", che dal prossimo anno diventerà "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona San Gaetano" di Predazzo.

Era il 13 novembre 1927 - "giornata fredda e nevososa" - quando, alla presenza del Prefetto onorevole Vaccari e di tutte le Autorità Provinciali e Locali, avvenne la "solenne" inaugurazione ufficiale dell'allora "Ricovero per gli Inabili" di Predazzo, progettato dall'arch. Ettore Sottsass di Badia; in verità però, un primo nucleo di "poveri sussidiati", proveniente dall'Ospedale-ricovero di Tesero, era già stato accolto nella struttura il 30 agosto 1927.

Il 30 settembre dello stesso anno il Parroco don Giuseppe Zorzi, delegato dalla Curia di Trento, aveva compiuto il rito della benedizione dell'edificio e della Cappella, dove venne celebrata la prima S. Messa per la sig.ra Giuliana Vida ("Nana del Ramaiz"), principale benefattrice dell'omonima Fondazione istituita il 20 marzo 1915 per la costruzione del "Ricovero", deceduta nel giugno antecedente all'età di 73 anni, e per gli altri benefattori.

L'Istituzione, la cui direzione interna era stata assegnata dal primo Consiglio di Amministrazione alla Superiora Madre Ernesta Longo e ad altre quattro Suore della Provvidenza, arrivate appositamente da Gorizia il 25 agosto 1927, con il passare degli anni divenne il centro di tutte le attività assistenziali, non solo di Predazzo ma anche dei Comuni vicini.

Il numero degli ospiti andò aumentando poiché scomparve ogni diffidenza verso la Casa, che si dimostrava "comoda e ben diretta".

Nel Ricovero trovarono poi un aiuto anche i lavoratori sani "...rimasti senza famiglia", ai quali veniva fornito un buon pasto caldo ad un prezzo ridotto; durante il periodo estivo veniva inoltre accolto anche qualche famiglia di villeggianti, ovviamente a benefi-



# Predazzo ricorrenze

cio delle casse dell'Ente.

Nell'edificio trovarono poi sistemazione l'ambulatorio del Medico condotto ed una piccola infermeria, nella quale le Suore eseguivano piccole medicazioni, iniezioni e quant'altro, a beneficio di tutta la Comunità locale.

Nel seminterrato infine vennero adibiti alcuni locali a "Bagni pubblici", assai richiesti a quel tempo, in quanto pochissime erano le abitazioni dotate di vasca da bagno.

Grazie ai contributi della Magnifica Comunità di Fiemme e della Provincia Autonoma di Trento, l'Istituto, che dal 1964 veniva denominato "Casa di Riposo San Gaetano" (e non più "Casa Ricovero per gli Inabili"), nel 1977 fu ampliato con la costruzione di una nuova ala, attigua a quella precedente, comprendente una palestra di fisioterapia, sala riunioni, infermeria, soggiorno e nuove camere di degenza.

Il nuovo padiglione fu inaugurato dall'allora Presidente sig.ra Maria Longo alla presenza di numerose Autorità locali e provinciali in occasione del 50° anniversario della fondazione dell'Istituzione, il 27 novembre 1977.

Ad inizio anni '80, vennero poi eseguiti lavori di ristrutturazione nella parte dell'edificio originario (quello progettato dall'arch. Ettore Sottsass), grazie ai quali i vecchi "cameroni" vennero sostituiti da camere a due-tre letti con bagno.

Nell'anno 2000, dopo la partenza della Suore, avvenuta nel giugno 1995, ebbero inizio altri lavori di risanamento e ristrutturazione che hanno interessato principalmente la parte adibita a convento delle Suore e la soffitta del vecchio edificio, con l'attivazione di un nuovo reparto di degenza, nonché la costruzione di una nuova sala pluriuso ed il rifacimento della cucina.

Fino al giugno 2001, la Casa di Riposo gestì direttamente anche una piccola azienda agricola con stalla in cui alloggiavano 10 bovini e 6 maiali. In seguito alla chiusura di tale azienda, a fine 2005, grazie soprattutto al contributo della Provincia Autonoma di Trento, sono iniziati ulteriori lavori di restauro, risanamento e ristrutturazione dell'Istituto, per un importo complessivo totale pari ad € 4.286.570,00.

Tali lavori, terminati i quali non è previsto nessun aumento di posti-letto, permetteranno, fra qualche anno, di avere una struttura moderna con nuovi spazi a beneficio degli utenti e rispondente alle nuove esigenze di una "Residenza Sanitaria Assistenziale", quale risulta essere la "Casa di Riposo" dall'anno 1998.

Un cenno infine all'attuale dotazione organica dell'Ente, che, in pratica, costituisce la più grossa Azienda di Predazzo; infatti sono più di 90 (praticamente 1/ospite) i dipendenti e/o collaboratori, alcuni dei quali a tempo parziale, che operano all'interno della struttura, così suddivisi:

- Personale sanitario o parasanitario: 1 medico, 1 coordinatrice, 3 fisioterapiste e 16 infermieri;
- Personale assistenziale: 50 tra operatori socio/sanitari ed ausiliari;
- Personale dei servizi generali: 1 cuoco responsabile, 4 addetti alla cucina, 5 addetti al guardaroba e pulizie generali, 2 operai manutentori;
- Personale di animazione: 1 responsabile, 1 animatrice e 3 operatori;
- Personale amministrativo: 1 direttore, 1 collaboratrice, ed altri tre assistenti/coadiutori amministrativi.

Da ribadire, per concludere, il ruolo di importanza vitale svolto dal Volontariato, sia per l'aiuto nella somministrazione dei pasti (per imboccare alcuni ospiti), sia nell'attività ludico/ricreativa, in collaborazione con il servizio di animazione.



# Come cambia il clima

Per iniziativa dell'Amministrazione Comunale, si è svolto lo scorso 13 ottobre, presso il teatro comunale, uno stimolante convegno sui mutamenti climatici dei nostri tempi.



L'occasione ideale per discutere, assieme ad un qualificato gruppo di esperti, sulle cause, le conseguenze ed i sistemi da adottare per far fronte a quello che è ormai un fatto scientificamente accertato, vale



a dire il surriscaldamento del pianeta.

Alla riuscita dell'iniziativa ha dato un importante contributo anche la Cassa Rurale di Fiemme, come sempre presente e sensibile ad ogni tipo di proposta di interesse generale.

Il convegno è stato promosso dal dottor Michele Gravina, medico di base a Predazzo e Cavalese, appassionato di meteorologia e che ha attivato da tem-

po un sito web molto frequentato ed aggiornatissimo, direttamente collegato con Meteo Network per proporre in tempo reale quali sono i mutamenti in corso e fare le previsioni. Molti cittadini lo visitano ogni giorno, trovando in esso un riferimento particolarmente preciso e credibile.

La mattinata è stata aperta dal saluto del sindaco Silvano Longo, che ha ricordato come la tematica affrontata sia ormai da tempo al centro dell'attenzione generale, oggetto di ripetute analisi e di valutazioni anche preoccupanti. Ribadendo il peso rilevante dell'uomo sui mutamenti in corso e la necessità di non prendere le cose sottogamba. Con il richiamo all'importanza di mantenere stili di vita all'insegna della morigeratezza e della sobrietà, in un mondo sempre più asservito alle ferree logiche del business.

Che cosa fa la Provincia di Trento nel settore specifico dell'energia è stato analizzato dall'assessore provinciale all'ambiente Mauro Gilmozzi, che ha giudicato non rosee le prospettive, con i consumi di energia in continuo aumento, mentre Marco Giazzi, presidente di Meteo Network ha portato il saluto di questo Centro, complimentandosi per la qualità dei relatori e l'importanza dei temi affrontati.

Tra i protagonisti più attesi, anche il volto notissimo del colonnello del Centro Epsilon Meteo Mario Giuliacci, il quale, con fare bonario ma con ricchezza di particolari, è andato controcorrente, rispetto al comune sentire, sottolineando come, a suo parere, l'unica scelta energetica del futuro, per superare i legami, spesso pesantissimi, con le attuali fonti di energia, sia legata al nucleare.

Interessanti anche gli interventi dell'ing. Gianluca Bertoni di Meteo Varese sul tema "Inquinamento e riscaldamento globale", di Pierluigi Randi di Meteo Romagna su "Previsioni climatologiche stagionali: metodologie adottate ed effettiva attendibilità al momento attuale" e di Giovanni Tesaro, che ha focalizzato l'attenzione sull'ultimo inverno 2006/2007, eccezionalmente mite e giudicato irripetibile.

Molto seguito infine l'intervento dell'ing. Michele Tarolli di Meteo Trentino, che si è soffermato sull'andamento meteorologico, delle temperature e delle precipitazioni, in Val di Fiemme dal 1882 al 2006.

In particolare ha analizzato i dati registrati dalle stazioni meteorologiche di Predazzo, Cavalese, Paveggio e Passo Rolle, annunciando per i prossimi anni inverni sempre più secchi ed autunni con fenomeni molto intensi.

Tarolli ha ricordato anche gli avvenimenti di piena più disastrosi degli ultimi due secoli. Tra essi, le bren-tane del 1868, del 1882, del 1889, del 1965 e, probabilmente la più nota, perché quella più recente, del 2/4 novembre 1966, che ha colpito in maniera pesante anche le nostre vallate.

All'incontro hanno partecipato numerosi studenti delle scuole superiori, che hanno seguito con molta attenzione i vari interventi.



## Il commento

### È tempo di passare dalle parole ai fatti

La lungimiranza è l'attitudine ad individuare i possibili sviluppi di una situazione, confortata da una eccezionale saggezza e apertura (Dizionario della Lingua Italiana, Devoto-Oil).

Se, aggiungo a mio parere, questa qualità viene integrata da conoscenza, sostegno economico e conseguente azione, porta ad evitare situazioni di emergenza che, in generale, sono caotiche e nella loro gestione non si fa attenzione ad ogni aspetto della vicenda, pertanto la soluzione che ne esce può risultare insoddisfacente.

Mi riferisco in particolare a ciò che, fortunatamente, tutti sentiamo parlare ormai da un po' di tempo: i cambiamenti climatici, cause e conseguenze. Attualmente i mass media, ma, già da qualche decennio, fonti scientifiche autorevoli, tramite editoria e riviste specializzate, informano su larga scala dell'argomento ed invitano al cambiamento di stili di vita, affidandosi principalmente al risparmio energetico ed alle fonti rinnovabili.

È noto il detto: pensare globalmente, agire localmente. Per il tema in questione può essere tradotto in: progettare azioni atte a modificare lo stile di vita e applicarle quotidianamente, facendo scelte responsabili e...lungimiranti.

Naturalmente tutti siamo chiamati ad agire, ma la fase della pianificazione è essenzialmente compito degli amministratori pubblici, incominciando dal livello europeo fino a quello comunale.

Due esempi calzanti e molto interessanti riguardano le azioni intraprese, nel campo energetico, dai Comuni di Cavalese e Carano.

Nell'articolo apparso sulla rivista ABITARE (supplemento del mensile Avisio n. 6/2007), si legge che Cavalese sta raggiungendo l'autonomia energetica sia in campo termico (raggiunto l'80%), sia in campo elettrico (raggiunto il 50%). La scelta di affidarsi all'impianto di teleriscaldamento, che sarà potenziato a breve, ha permesso di coprire i fabbisogni di più di 500 famiglie e delle attività economiche esistenti sul territorio comunale, nonché l'ospedale; l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulle coperture della centrale, del Palazzo dei Congressi e successivamente delle scuole e della Famiglia Cooperativa, unitamente al potenziamento di una centralina idroelettrica, porteranno ad una indipendenza sempre più incisiva anche nel campo elettrico.

Il Comune di Carano ha poi realizzato sulla superficie di un ettaro del suo territorio (pascolo in disuso) un impianto a pannelli solari per l'energia elettrica.

Dalla lettura di questi fatti, credo si possano derivare alcune considerazioni.

Le scelte di politica ambientale sono intrinsecamente coraggiose perché hanno un costo economico iniziale ancora elevato, perciò per i piccoli Comuni

l'investimento incide molto sul bilancio pubblico, e perché richiedono l'impegno dei cittadini a cambiare lo stile di vita per avere un beneficio, comunque sicuro, a medio-lungo termine. Inoltre, se pensate per tempo, possono essere realizzate bene e seguite in ogni fase fino a regime, con investimenti sostenuti da strumenti legislativi che snelliscono le difficoltà sia burocratiche che economiche.

La popolazione, da parte sua, deve essere coinvolta perché è parte attiva e beneficiario ultimo. Deve essere incentivata ad usufruire delle nuove tecnologie ambientali ed informata in modo da appoggiare le scelte.

Non so in che modo le due Amministrazioni abbiano comunicato e proposto alla propria cittadinanza queste iniziative, ma, visto l'ampio consenso, sono state efficaci.

Il Comune di Predazzo, nominato anch'esso nell'articolo perché possiede una centrale di teleriscaldamento, si occupa di organizzare convegni sui temi considerati. Fino ad ora sono stati due gli incontri: l'anno scorso inerente al risparmio energetico in generale, quest'anno ai cambiamenti climatici. Incontri senza dubbio interessanti, ai quali ho preso parte per passione e sensibilità, ma poco partecipati dalla popolazione.

Di questo non c'è da meravigliarsi, perché gli argomenti trattati hanno comunque basi tecnico/scientifiche che, spesso, non possono essere semplificate troppo, per non cadere in "chiacchiere da bar".

Spero comunque che a queste iniziative di carattere teorico, seguano, in tempi brevi, quelle di carattere pratico.

Si potrebbe, per esempio, ampliare l'utenza allacciata al teleriscaldamento? E proporre comportamenti quotidiani, a cominciare dalla propria abitazione, sul risparmio energetico? Prevedere accordi con commercianti, albergatori e Comune sulla limitazione, sia quantitativa che temporale, dell'illuminazione natalizia? Si possono potenziare le centraline del Rio Gardonè? Dove poter installare i pannelli fotovoltaici? Idee ed esperienze da attingere ce ne sono...

In definitiva, passare dalle parole ai fatti è solo questione di credere nello sviluppo sostenibile. La strada non è difficile. I nostri "vicini di casa" lo hanno dimostrato ed ora stanno raccogliendone i frutti o comunque sono in attesa fiduciosi.

Raggiungere l'autonomia dalle vecchie fonti di energia non è solo un discorso di sensibilità, di ideali, ma anche economico e di responsabilità. Inoltre, per chi lo raggiunge, è un punto di meritato orgoglio il quale, aggiungendo un pizzico di campanilismo, sarebbe bello potesse appartenere anche a Predazzo.

Chiara Dellantonio

# Predazzo da scoprire

## Storia del cimitero

### PREMESSA

Il Cimitero di Predazzo si distingue tra tutti quelli della valle per l'ampiezza dell'area occupata e perché meno ha sofferto delle imposizioni "napoleoniche" sulla dislocazione fuori dal perimetro abitato di un tempo di oltre due secoli fa.



### SINTESI STORICA

Pur restando ancora riconoscibile la serie di interventi successivi nella disposizione delle sepolture comuni e private, questo cimitero rimane uno dei più belli delle nostre valli, malgrado alcune stonature nel corredo delle lapidi e i recenti dispositivi per nuove inumazioni.

I primi passi della sua formazione furono descritti da don Giuseppe Gabrielli (in "Memorie ecclesiastiche di Predazzo", 1966). Il cimitero antico si trovava intorno alla vecchia chiesa curaziale, sul sedime della quale oggi sorge il Municipio. Le leggi illuministiche sullo scadere del Settecento imposero l'eliminazione dei cimiteri all'interno dei centri abitati e ancor più le sepolture negli edifici sacri.

A Predazzo nel 1797 si individuò lo spazio necessario intorno alla chiesetta di San Nicolò, recintandolo in maniera piuttosto irregolare e ampliando l'edificio sacro verso occidente con un corpo in stile neoclassico. Con la scusa che l'area predisposta era insufficiente (in realtà ancor oggi nei nuovi cimiteri nessuno "vuole entrarvi per primo"!) si continuò a usare il terreno intorno all'abside della vecchia chiesa.

La decisione amministrativa, adottata nel 1803, di non usare la nuova area cimiteriale fu immediatamente cassata dall'autorità superiore la quale impose addirittura di demolire entro due settimane il cimitero fino ad allora utilizzato. Ci furono i soliti ricorsi, ma qualche tempo dopo si provvide a sistemare il perimetro intorno a San Nicolò. Invero con non grande perizia o diligenza se nel 1823 un'inondazione del Travignolo ne portò via una parte spargendo i resti di alcune salme fin verso Ziano.

Superate le prime risentite contrarietà, Predazzo si adattò alla scelta obbligata e curò gradualmente successivi ampliamenti, regolarizzandone il perimetro e soprattutto edificando la Cappella del Crocifisso con la camera mortuaria e altri vani di servizio cimiteriale (1853).

NOTA. È del 1851 la prima pianta del cimitero con i muri del perimetro iniziali, poi quelli più regolari previsti nell'ampliamento, e il progetto della cappella del Crocifisso con camera mortuaria e locali di servizio, destinati anche "alle veglie".

Attualmente le modalità di sepoltura delle salme possono prevedere:

- le fosse comuni, ai lati dell'antica Chiesa di San Nicolò, disposte a est (il c.d. "cimitero vecchio") e a ovest (il c.d. "cimitero nuovo"),
- le cappelle di famiglia (126),
- i quadri di famiglia (70),
- gli ossari (3),
- i loculi per le urne cinerarie (84).

Agli inizi del Novecento, dopo discussioni e almeno due progetti (1891 e 1896), ma infine su ordine imperioso del Capitano distrettuale (per il rispetto della legge sanitaria del 30 aprile 1870), sotto la minaccia di chiusura del vecchio cimitero (1903), il camposanto fu raddoppiato e recintato con opere murarie intorno ad un perimetro rettangolare, davanti all'entrata della chiesa (1905-06).

In questa sede si tralascia l'ipotesi ventilata di un trasferimento del cimitero a Magnabosco, ove l'area era però del tutto insufficiente e rimaneva il pericolo dell'esondazione a meridione del Travignolo, ma an-

# Predazzo da scoprire

che l'umile vicenda delle inumazioni comuni la quale comunque è ricostruibile soltanto con approssimazione dal 1910 circa.

Nella sua vicenda va però riportata la memoria del seppellimento di parecchi militari austro-ungarici dal 1915 al 1916 (oltre cento), prima dell'allestimento del cimitero militare delle Coste.

Queste salme (o soltanto miseri resti?) furono inumate tra una tomba civile e l'altra; questa almeno è la memoria scritta del fosso del tempo. Finita la guerra, o forse già nel 1918, furono traslate alle Coste, probabilmente sotto i vialetti interni in quanto di loro rimane solo memoria scritta in china rossa in un disordinato registro attualmente conservato dallo scrivente ricercatore.

La successione quindi delle tombe comuni non riveste importanza al fine della ricerca, mentre sarebbe ancora interessante conservare il ricordo della successione periodica delle esumazioni e nuove inumazioni, eseguite secondo una turnistica tramandata di volta in volta da fosso e fosso.

## FONTI DELLA RICERCA

Il ricercatore nella ricostruzione storica delle tombe private (cappelle e quadri) si è avvalso delle seguenti fonti:

- Documentazione gestionale conservata dal fosso presso il cimitero e risalente nella sua impostazione, tuttora seguita, al gennaio 1938 (due registri per le cappelle e i quadri).
- Documentazione storica conservata presso l'archivio comunale (ACP), di non facile reperimento in quanto distribuita in collocazioni varie, verbali e delibere amministrative e atti di corredo.
- Appunti manoscritti e dattiloscritti conservati dopo il 1960 circa nell'ufficio del Segretario comunale.
- Bilanci consuntivi e loro atti allegati degli anni riferibili alle concessioni; in passato le reversali per comodità burocratica erano fatte cumulativamente a fine anno.

## LE CAPPELLE (126)

La storia delle cappelle è ricostruibile con qualche lacuna non determinante attraverso le progettazioni ovvero i fogli delle relazioni. Già agli inizi compare un problema solo parzialmente risolto: nel 1888 viene compilato (carteggio privato) un "Fabbisogno" per la costruzione di dodici nicchie, ma più probabilmente cappelle in quanto si fa riferimento ad una copertura, muri di fondamento, elevazione sopra il fondamento, tegole di cotto, tinteggiatura, ecc. Non si sono rinvenute notizie sulla loro realizzazione, oltre appunto al "progetto" del 1888 e la loro presenza con linee a tratteggio nella planimetria del 1910. In questo primo progetto grafico le misure dell'esistente vengono corrette in larghezza, ma non in profondità, per le cappelle sul lato est, cioè accanto al sacello del Crocifisso e camera mortuaria. Alcuni cittadini (con a capo la famiglia Agreiter) avevano nel frattempo fatto ripetute richieste per la possibilità di inserire le nic-

chie private sui muri perimetrali.

Il Comune tergiversò o comunque non seppe ancora decidersi e si rivolse dapprima a un maestro muratore di Predazzo (1891) e poi ad un ingegnere di Trento (1896) per utilizzare al meglio il camposanto esistente. Sono però degli anni immediatamente successivi gli interventi molto severi della superiore autorità di fronte ai quali si pensò addirittura ad un cimitero nuovo a Magnabosco.

Fra i materiali raccolti va inoltre accennato ad una piantina, forse del 1895, che prevedeva già allora le cappelle sui lati nord e sud del vecchio cimitero, fino ai cancelli d'entrata. Rimane comunque importante che nel 1910 si definì una volta per tutte la tipologia delle cappelle cimiteriali di Predazzo fino all'ultima realizzazione del 1968.

Le fasi costruttive delle cappelle furono in sostanza sei con qualche frangia finale. Per il loro riconoscimento vedansi il tabulato "Cronologia delle tombe di famiglia" e la piantina a colori. Va aggiunto che negli allegati compare anche una piantina dello stato di fatto steso dall'Ufficio Tecnico Comunale nel 1992, con correzioni da parte del ricercatore su due evidenti errori in corrispondenza degli angoli di sud-est e sud-ovest; sarà ora necessario che l'Amministrazione



ne faccia eseguire una pianta esatta e reale, per non incorrere in facili incomprensioni e imprecisioni.

Le fasi costruttive delle cappelle cimiteriali furono le seguenti, omettendo quella iniziale piuttosto incerta del 1888:

- Costruzione nel 1906 della fila di cappelle (16+1) sul lato ovest, contro il muro appena eseguito e comprendente la Cappella del Crocifisso, divenuta dei "Sacerdoti di Predazzo" dal 1932, con l'acquisto da parte della parrocchia.
- Progetto 1910, eseguito entro il 1912, modificando i vecchi muri di recinzione e aprendo anche le cappelle d'angolo "comunalì" adibite poi a ossari.
- Progetto 1922, eseguito in due fasi, nel 1924 e nel 1927.



# Predazzo da scoprire

- d) Progetto 1932, eseguito entro il 1933.
- e) Progetto 1948, realizzato nel 1949 sul lato di nord-ovest anziché di sud-ovest.
- f) Relazione 1960, per l'esecuzione del progetto "speculare" del 1948 a sud-ovest.
- g) Progetto 1965, realizzato nello stesso anno e ripreso nel 1966 e nel 1968 per le ultime cappelle.

L'assegnazione ai richiedenti è degli stessi anni o dei mesi successivi, a dimostrazione dell'effettivo gradimento per questa soluzione di tombe di famiglia.

Per la posizione delle cappelle è importante far notare che quelle erette dal 1949 in poi sono state costruite all'esterno del vecchio muro, quindi con un ampliamento della cinta muraria e qualche problema negli accordi per gli espropri necessari sul lato di nord-ovest, eliminando le nicchie ivi esistenti da circa quarant'anni.

La numerazione attuale delle cappelle ha rivoluzionato le numerazioni precedenti (vedi tavola di raffronto). Essa ha inizio dall'entrata sud, a sinistra per chi entra da Via San Nicolò. I numeri in metallo sono fissati in alto sul piastrino di sinistra di ogni vano, sulla faccia che guarda verso le tombe comuni; fanno eccezioni i numeri 22, 90 e 96 che guardano verso il pilastro opposto. Sui sei lati che compongono il cimitero vecchio e nuovo (3 + 3) la successione numerica è la seguente:

- da 1 a 23, cimitero nuovo, lato sud;
- da 24 a 40, cimitero nuovo, lato ovest;
- da 41 a 68, cimitero nuovo, lato nord;
- da 69 a 89, cimitero vecchio, lato nord;
- da 90 a 101, cimitero vecchio, lato est;
- da 102 a 126, cimitero vecchio, lato sud.

**NOTA.** Una nota di "colore": le cappelle non hanno in generale decori o dipinti particolari sul soffitto tranne quelle più antiche e cioè quelle del lato ovest e del lato est, alcuni certamente eseguiti dal pittore Guadagnini Giovanni (Nicolet), padre di Attilio Guadagnini (Pasticer).

Il tabulato fornito dalla ricerca sulle cappelle cimiteriali consiste in due distinti documenti: l'elenco delle stesse secondo l'ordine numerico e un corredo di note derivato da documentazione diversa, sia scritta (depositata in Comune) che verbale. Questo elaborato resta in continuo aggiornamento e coordinato tra il ricercatore e il responsabile dell'Ufficio Anagrafe.

L'elenco delle cappelle fornisce la denominazione o intestazione della cappella stessa (desunta dalla lapide centrale), l'anno di costruzione e quello di assegnazione (in qualche caso diverso), il costo in corone austriache o in lire italiane dell'epoca, il numero indicato nell'assegnazione originaria, il concessionario iniziale e il responsabile attuale o comunque l'ultimo di essi individuato dagli uffici comunali.

Sui loro costi, in generale va rimarcato che essi coprivano interamente le spese di costruzione (ma non l'occupazione del suolo comunale!) e che le cifre dei contratti (prima in corone austriache, poi in lire italiane dell'epoca) oggi ci appaiono comunque piuttosto

onerose, varianti da tre a sei stipendi mensili di un operaio comune.

## LE NICCHIE

Contemporaneamente alla costruzione delle prime cappelle l'Amministrazione Comunale dette spazio su tutto il perimetro interno del cimitero alle "nicchie" di cui restano ancora due esemplari (da conservare!) ai lati delle due entrate attuali. Le nicchie andavano intese come "monumenti di pietra in memoria dei defunti". La prima data riferibile a questi manufatti è il 5 giugno 1909.

Erano quindi memoria dei defunti, e non luogo di sepoltura, secondo i diversi ceppi familiari e vennero via via sostituite dalle cappelle, riconoscendo ai titolari anche un indennizzo di duemila lire, nel 1950.

Nel loro sviluppo definitivo esse furono 72, anche se il resoconto finale ne numera 92 con l'inclusione, per utilità pratica, delle cappelle sul lato ovest. La loro storia con le precise indicazioni delle famiglie intestatarie non ha oggi alcuna importanza pratica per la ricognizione dei concessionari di cappelle e quadri, e quindi non è allegata ai materiali della ricerca consegnata in Comune.

## GLI OSSARI

Il cimitero doveva essere munito di quattro ossari, posti ai quattro angoli del perimetro. In realtà oggi ne rimangono solo tre:

- A. Ossario di nord-est, tra le cappelle 89 e 90, costituito da un solo vano.
- B. Ossario di sud-est, tra le cappelle 101 e 102, costituito da due vani, quello d'angolo e il primo del lato sud delle cappelle.
- C. Ossario dell'angolo di sud-ovest, non più esistente in quanto questo spazio, per motivazioni non chiarite dagli atti amministrativi dell'epoca (1960) è stato assegnato come cappella privata con il n. 23, con l'impegno verbale di ritornarlo al Comune.
- D. Ossario di nord-ovest, costituito da un solo vano.

**NOTA.** Con il 2007 il doppio ossario di sud-est sul soprassuolo accoglie la struttura per i loculi delle urne cinerarie, previste per il momento in numero di 84.

## I QUADRI (70)

Per queste concessioni non esistono piantine dell'epoca in quanto il Comune faceva costruire solo le loro fondamenta o cordoli frontali di supporto per l'imposta delle lapidi private. Tale manufatto eseguito fino a raso del terreno naturale aveva la lunghezza di sette quadri più gli interstizi per ogni fila.

Le fasi costruttive furono le seguenti:

- a) 1935, di cui ci restano solo gli elenchi dei concessionari;
- b) 1937, idem;
- c) 1950, idem, più il preventivo dei lavori;
- d) 1962, idem, più una piantina manoscritta e le disposizioni amministrative;

# Predazzo da scoprire

- e) 1964, idem, più la relazione progettuale e le disposizioni amministrative;
- f) 1966, idem, più la delibera e la relazione di progetto.

La numerazione attuale dei quadri rispetta quasi fedelmente la cronologia della loro progressiva messa a disposizione dei richiedenti.

Anche il tabulato predisposto per i quadri di famiglia consiste in due documenti: l'elenco degli stessi secondo l'ordine numerico del registro manoscritto cimiteriale e un corredo molto scarso di note derivato dagli appunti dei fossori succedutisi dopo il 1938.

L'elenco informatico dei quadri presenta la denominazione o intestazione della lapide centrale (raramente assente), l'anno di assegnazione, il costo in lire. È di immediata evidenza invece come questo elenco sia privo dell'indicazione degli attuali responsabili che andranno individuati in una prossima fase di riconoscimento di un responsabile/concessionario per ogni quadro.

Sui costi dell'assegnazione di suolo comunale, in generale va detto che anch'essa era piuttosto onerosa corrispondendo, per esempio nel 1950, allo stipendio di più di un mese di un operaio comune.

Ultima osservazione riguarda la simmetria di questi settori. Probabilmente era intenzione del Comune trasformare in area a quadri di famiglia anche quella tuttora occupata da tombe comuni, che a suo tempo (1964) fu dichiarata non disponibile perché utilizzata da troppo poco tempo per le inumazioni regolari. In seguito non se ne fece più nulla e quindi la pianta dei quadri appare oggi asimmetrica nella porzione cimiteriale vicina all'entrata da Via Marzari Pencati.

## DISPOSIZIONI LEGISLATIVE SULLE TOMBE PRIVATE

Questo è l'elenco delle disposizioni legislative e amministrative, concernenti il regolamento di polizia mortuaria e in particolare quanto qui più interessa per la gestione delle tombe private nel Comune di Predazzo:

- a) "Regolamento locale d'Igiene, di Polizia mortuaria e cimiteriale", adottato nel 1928 (forse tenuto sospeso dalla superiore autorità).
- b) "Regolamento locale d'Igiene, di Polizia mortuaria e cimiteriale", aggiornato nel 1930 e definitivamente approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa nel 1931.
- c) "Regolamento di polizia mortuaria" del D.P.R. 21 ottobre 1975, n. 803.
- d) "Regolamento di polizia mortuaria" del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
- e) "Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale", adottato con delibera consiliare il 5 febbraio 1993 e divenuto esecutivo dal 16 luglio 1993, e successive modificazioni.
- f) "Regolamento di Polizia Mortuaria" deliberato dal Consiglio Comunale il 7 marzo 2007 ed entrato in vigore il 23 marzo 2007.

## PROBLEMATICHE GENERALI

Nuove sensibilità nei confronti di tutta la materia cimiteriale impongono in questi anni ulteriori attenzioni e modifiche nella disposizione areale soprattutto delle tombe comuni e la necessità di dare adeguato spazio ai loculi per le urne cinerarie, oggi da noi solo parzialmente risolto.

Il Comune ha allo studio progetti che riguardano le seguenti problematiche: la mineralizzazione delle salme assai lenta o quasi impossibile anche dopo i vent'anni dell'attuale turnistica delle esumazioni, la insufficiente spaziatura tra le tombe comuni, i locali di servizio alla gestione di tutto il cimitero. Difficoltà di notevole impegno hanno fatto pensare a livello amministrativo ad un ampliamento se non addirittura ad un trasferimento altrove di tutto il cimitero.



Riguardo al lavoro da fare per la definizione di tutta la materia delle concessioni entro il 2010 si ritiene urgente riprodurre e archiviare in supporto informatico le schede individuali sia delle cappelle che dei quadri, secondo uno schema di facile e preciso aggiornamento.

Il ricercatore infine si permette di suggerire una soluzione per la Chiesa di San Nicolò su cui sono allo studio i progetti di restauro interno. Data l'importanza storica del manufatto e la sua valenza artistica, che attirerebbe non pochi visitatori, si potrebbe ritornare ad una separazione tra vecchio e nuovo cimitero con barriere di verde o di cancellate di pregio, in modo da consentire una migliore fruizione anche turistica dell'edificio sacro, aprendo un passaggio mediano, soltanto pedonale, ad orario da nord a sud. Come era cent'anni fa.

*prof. Arturo Boninsegna*

# La stagione di prosa 2007/2008

Anche quest'anno è partita una nuova stagione di prosa, in sinergia tra le Amministrazioni Comunali (Assessorati alla cultura) di Predazzo, Tesero e Cavalese, che hanno proposto un cartellone di grande interesse, con diciotto spettacoli in grado di soddisfare anche i palati più esigenti.

La stagione è partita a Cavalese il 16 novembre, con "La variante di Lunenburg" e con la partecipazione straordinaria della cantante Milva.

A Predazzo, la prima serata ha avuto svolgimento il 28 novembre, presso l'Auditorium della Casa della Gioventù, dove il Teatro Moderno ha presentato "La fine è il mio inizio" di Tiziano Terzani, con Mario Maranzana e Roberto Andrioli, per la regia di Lamberto Suggelli.

Mercoledì 5 dicembre, il Teatro Nuovo ha proposto uno spettacolo nuovo e coinvolgente, "È tempo di miracoli e di canzoni", con due protagonisti d'eccezione come Alessandro Hober e Rocco Papaleo. Un lavoro di Giovanni Veronesi (che ha curato la regia) e dello stesso Papaleo.

### QUESTI GLI ALTRI APPUNTAMENTI IN CALENDARIO A PREDAZZO NEL 2008:

#### SABATO 12 GENNAIO:

Il Teatro de Gli Incamminati presenta "Don Chisciotte" di Bolek Polivka, con Valerio Buongiorno, Carlo Rossi e Piero Lonardon, per la regia di Carlo Rossi.

#### MARTEDÌ 29 GENNAIO:

Il Club Armonia propone "Ein Einladung zum Wannsee", "Un invito al Wannsee", Giornata della Memoria 2008, di Renzo Fracalossi.

#### GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO:

La Compagnia Teatri Possibili interpreta "Cirano di Bergerac" di Edmond Rostand, con Corrado D'Elia, Elisa Pella, Umberto Terruso, Gustavo La Volpe, Ame-

deo Romeo, Marco Brambilla, Stefania di Martino, Enea Montini, Daniele Crasti, Antonio Fesce e Francesca Martire. Regia di Corrado D'Elia.

#### VENERDÌ 29 FEBBRAIO:

La Barcaccia presenta "La putta onorata" di Carlo Goldoni, con Elena Scarmagnan, Paolo Martini, Franco Cappa, Giuseppe Vit, Laura Benassù, Davide Velieri, Kety Mazzi, Roberto Puliero, Ugo Castellani, Fernanda Vettorello, Daniele Zaccaria, Michele Martella, Giorgio Rosa e Antonio Toma. Regia di Roberto Puliero.

Gli spettacoli sono in programma tutti alle ore 21 presso l'Auditorium della Casa della Gioventù.



Don Chisciotte



La putta onorata



# LE UDIENZE DELLA GIUNTA

## **SINDACO - Silvano Longo**

Affari Generali – Personale – Attività socio-assistenziali – Edilizia Abitativa Pubblica Agevolata – Politiche Ambientali

RICEVE: il martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

## **VICESINDACO - Franco Dellagiocoma**

Sanità – Industria – Artigianato – Protezione Civile

RICEVE: il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 10.00

## **ASSESSORE - Costantino Di Cocco**

Lavori pubblici – Viabilità – Arredo Urbano

RICEVE: il mercoledì dalle ore 16.30 alle ore 17.30

## **ASSESSORE - Fabrizio Zuccato**

Bilancio – Finanze – Cultura – Istruzione

RICEVE: il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 10.30

## **ASSESSORE - Armando Rea**

Urbanistica – Sport – Impianti sportivi

RICEVE: il martedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

## **ASSESSORE - Mauro Morandini**

Agricoltura – Foreste – Politiche Giovanili

RICEVE: il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00

## **ASSESSORE - Maria Emanuela Felicetti**

Turismo – Commercio

RICEVE: il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

**NB! PREVIO APPUNTAMENTO, GLI AMMINISTRATORI RICEVONO ANCHE AL DI FUORI DELL'ORARIO SOPRA RIPORTATO**

# UFFICI COMUNALI ED ORARI DI APERTURA

## **CENTRALINO**

Tel. 0462 508200 - 0462 508211

## **UFFICIO SEGRETERIA**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508228

## **RAGIONERIA**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508225

## **UFFICIO TECNICO**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508233

## **UFFICIO TRIBUTI**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508220

## **AZIENDA ELETTRICA**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508216

## **UFFICIO COMMERCIO**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508227

## **UFFICIO INFORMATICO**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508236

## **UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 (il venerdì fino alle ore 16.15)

Tel. 0462 508218

## **UFFICIO MESSI COMUNALI**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508212

## **UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE**

Dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 9.00

Tel. 0462 508214 - 335 7888132

## **MAGAZZINI COMUNALI**

Tel. 0462 501097

# NUMERI UTILI

## **MUSEO CIVICO DI GEOLOGIA**

Tel. 0462 500366

## **BIBLIOTECA COMUNALE**

Aperta dal martedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00; il mercoledì anche dalle ore 20.00 alle ore 22.00.

Tel. 0462 501830

## **CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO**

Tel. 0462 501222

## **CASERMA DEI CARABINIERI**

Tel. 0462 501333

## **DISTRETTO SANITARIO**

Tel. 0462 508800

## **POLIZIA STRADALE**

Tel. 0462 235411 – 113

## **APT FIEMME – UFFICIO DI PREDAZZO**

Tel. 0462 501237

## **SCUOLA ELEMENTARE**

Tel. 0462 501131

## **SCUOLA MEDIA**

Tel. 0462 501179

## **ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**

Tel. 0462 501373

## **SCUOLA ALPINA DELLA GUARDIA DI FINANZA**

Tel. 0462 501661

## **POSTE ITALIANE**

Tel. 0462 508911

# Sommario

- 2 Gli auguri del Sindaco
- 3 L'amministrazione
  - Dal consiglio comunale*
- 15 Vita di paese
  - Splendidi ultranovantenni*
  - Gruppo "Rico dal Fol" - Vent'anni di volontariato*
  - Bepi Brigadoi - Una vita per il Negritella*
  - Fiorenzo Brigadoi - Maestro banda da 40 anni*
  - Volontariato in festa*
  - Associazione Nazionale Carabinieri*
  - Circolo Acli*
  - Predazzo in fiore*
  - Università della Terza Età*
  - Associazione Judo Avisio*
  - Club Alcolisti in trattamento*
  - Sezione Artiglieri*
  - Sezione Paracadutisti*
  - La festa di San Martino*
  - Corpo Volontario Vigili del Fuoco*
  - Il dolce della solidarietà*
  - Unione Sportiva Dolomitica*
  - La Desmontegada*
  - SportAbili Onlus*
  - Associazione Bocciofila*
- 29 Il personaggio
  - Gastone Libera: barbiere da 50 anni*
- 30 Predazzo cultura
  - Dalla Biblioteca comunale*
- 32 Predazzo economia
  - Servizimprese si rinnova e rilancia*
- 34 Predazzo ricorrenze
  - Gli 80 anni della Casa di Riposo*
- 36 Predazzo eventi
  - Come cambia il clima*
- 38 Predazzo da scoprire
  - Storia del cimitero*
- 42 Predazzo teatro
  - La stagione di prosa 2007/2008*
- 43 Le udienze della Giunta
  - Uffici comunali ed orari di apertura
  - Numeri utili



Una cartolina storica di Natale

QUI PREDAZZO

## COMITATO DI REDAZIONE

Coordinatore: *Fabrizio Zuccato* - Assessore

Direttore responsabile: *Mario Felicetti*

Componenti: *Chiara Bosin, Annamaria Cavada, Elio Pettena, Fabio Pizzi*

Foto: *Mario Felicetti, Foto Polo, Foto Boninsegna, Alessandro Marinaro, Alexa Felicetti, Livio Morandini*

Impaginazione e grafica: *Area Grafica - Castello di Fiemme*

Stampa: *Nuove Arti Grafiche - Gardolo*